



HYPO VORARLBERG LEASING S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento della
Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,
società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/H - 39100 Bolzano (BZ)

Capitale sociale Euro 108.500.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il
Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

Bilancio d'esercizio al 31/12/2018

INDICE

Organi amministrativi e di controllo

Relazione sulla gestione

1. Premessa
2. La situazione congiunturale
3. Gli sviluppi recenti in Italia e il mercato italiano del leasing
4. Il 2018 della Hypo Vorarlberg Leasing SpA / L'andamento della gestione
5. I fatti di rilievo del periodo
6. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
7. Evoluzione prevedibile della gestione
8. Le attività di ricerca e di sviluppo
9. Le azioni proprie
10. I rapporti verso le imprese del gruppo
11. Gli indicatori fondamentali dell'operatività dell'impresa ed informazioni attinenti all'ambiente ed al personale
12. Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi
13. I principali fattori e le condizioni che incidono sulla redditività, nonché le politiche d'investimento
14. Antiriciclaggio
15. Adempimenti D.lgs. 231/2001
16. Il progetto di destinazione del risultato dell'esercizio

Bilancio al 31/12/2018

Nota integrativa al bilancio

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

- Parte A.1 – Parte generale
- Parte A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio
- Parte A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie
- Parte A.4 – Informativa sul fair value
- Parte A.5 – Informativa sul C.D. "day one profit/loss"

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10
- Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20
- Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30
- Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40
- Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50
- Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60
- Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70
- Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80
- Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90
- Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo
- Sezione 11 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110
- Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

PASSIVO

- Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10
- Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20
- Sezione 3 – Passività finanziarie designate valutate al fair value – Voce 30
- Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40
- Sezione 5 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50
- Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60
- Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70
- Sezione 8 – Altre passività – Voce 80
- Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90
- Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100
- Sezione 11 – Patrimonio- Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

- Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20
- Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50
- Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili - Voce 70
- Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80
- Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90
- Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100
- Sezione 7 – Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110
- Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130
- Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140
- Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160
- Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi rischi su crediti e oneri – Voce 170
- Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180
- Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190
- Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200
- Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220
- Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 230
- Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240
- Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250
- Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270
- Sezione 20 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 290
- Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

- Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta
- Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività
- Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio
- Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva
- Sezione 6 – Operazioni con parti correlate
- Sezione 7 – Altri dettagli informativi

GLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Il Consiglio d'Amministrazione

- Wilfried Amann	Presidente
- Stefan Germann	Vice-Presidente
- Michael Meyer	Amministratore Delegato
- Emmerich Schneider	Consigliere
- Franz Hölzl	Consigliere
- Gerhart Gostner	Consigliere
- Hermann Thaler	Consigliere

Il Collegio Sindacale

- Günther Überbacher	Presidente
- Ivan Rampelotto	Sindaco effettivo
- Stefan Zeni	Sindaco effettivo
- Günther Schacher	Sindaco supplente
- Armin Knollseisen	Sindaco supplente

La Società di Revisione

- Ernst & Young S.p.A.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale per il giorno 30/04/2019 alle ore 10:30 presso la sede legale della società in 39100 Bolzano (BZ), Via Galileo Galilei n. 10/H per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- 1) Approvazione del bilancio al 31/12/2018, delibere inerenti e conseguenti;
- 2) Nomina società di revisione 2019 - 2027;
- 3) Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Bolzano, 28 Marzo 2019

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
(Dr. Wilfried Amann)

HYPO VORARLBERG LEASING S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento della
Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,
società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/H – 39100 Bolzano (BZ)

Capitale sociale Euro 108.500.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il
Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

Relazione sulla gestione

1. Premessa

Il bilancio della Hypo Vorarlberg Leasing SpA è stato redatto in conformità al D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 secondo la normativa prevista dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e dal provvedimento Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 22 dicembre 2017.

Il bilancio annuale della società comprende:

- relazione degli amministratori sulla gestione e sulla situazione della società;
- schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

2. La situazione congiunturale

In uno scenario di progressivo rallentamento dell'attività economica, nel terzo trimestre 2018, il PIL italiano ha registrato, dopo tre anni di espansione, una crescita congiunturale nulla che è attesa estendersi anche al quarto trimestre e che ha riflesso prevalentemente la fase di contrazione dell'attività industriale.

Si prospetta quindi un aumento del Pil intorno all'1% per il 2018, ed un ulteriore rallentamento per il successivo anno, determinato in particolare da un quadro di incertezza economica che influenza le scelte di investimento delle imprese.

Il Pil reale dell'area euro è atteso crescere del 1,9% quest'anno per poi decelerare all'1,8% nel 2019 a causa principalmente di fattori esogeni come il rallentamento del commercio mondiale e l'aumento del prezzo del petrolio.

L'inflazione per il 2018 rimane sostanzialmente sui valori del 2017, pur presentando nell'ultima parte dell'anno un rallentamento che riflette per lo più una contrazione dei prezzi dei beni energetici.

Il livello di indebitamento delle famiglie è rimasto sostanzialmente invariato, mentre la propensione al risparmio rileva una graduale crescita.

Con l'aumento dell'incertezza sulle prospettive della crescita economica mondiale, i tassi a lungo termine nelle principali economie avanzate, dopo l'incremento registrato all'inizio di ottobre, sono tornati a scendere; si è accentuata la riduzione dei corsi azionari, in un contesto di elevata volatilità. Nell'area dell'euro i premi per il rischio sono leggermente aumentati.

Dalla fine del terzo trimestre in tutte le principali economie avanzate i corsi azionari sono diminuiti in media di circa l'11 per cento; negli Stati Uniti la flessione è stata particolarmente accentuata, riflettendo anche il peggioramento delle prospettive di crescita globali; le quotazioni hanno parzialmente recuperato nelle ultime settimane, dopo la pubblicazione di dati positivi sull'andamento del mercato del lavoro statunitense. La volatilità è aumentata sia negli Stati Uniti sia nell'area dell'euro.

3. Gli sviluppi recenti in Italia e il mercato italiano del leasing

Per quanto riguarda il leasing, il 2018 ha confermato la tendenza positiva riscontrata negli ultimi anni: rispetto al 2017 lo stipulato è aumentato del 2,7% in termini di numero di contratti e del 5,3% in termini di valore complessivo finanziato, raggiungendo i 29,7 miliardi di euro di nuovi volumi generati nell'anno.

Si stima che oltre il 20% dei finanziamenti in leasing concessi nel 2018 abbia interessato imprese partecipanti al Piano Industria 4.0 che prevede incentivi per gli investimenti in tecnologie produttive innovative.

I comparti che sono maggiormente cresciuti sono l'auto e lo strumentale mentre l'unico comparto in contrazione risulta l'energy con una variazione percentuale rispetto al 2013 superiore al 90%.

L'analisi del peso dei singoli comparti sul valore dello stipulato evidenzia che come per il precedente anno anche nel 2018 il comparto auto rappresenta oltre la metà dello stipulato (52,7%) con una diminuzione di 1,13 punti percentuali rispetto al 2017 (53,3%). A seguire troviamo lo Strumentale che mantiene i valori del 2017 rappresentando circa un terzo dello stipulato complessivo (31,4%). Si osservano valori in aumento per il comparto Immobiliare che dal 2017 (13,3%) cresce nel 2018 di 0,5 punti percentuali raggiungendo il 13,9%.

Nella tabella che segue viene riportato l'andamento dello stipulato in valore e numero di contratti per ogni comparto. Oltre la metà dello stipulato ha riguardato il comparto dell'auto, che, nonostante il recente rallentamento delle immatricolazioni, registra un incremento in valore pari al 4,1% rispetto all'anno precedente, trainato in primis dal leasing di veicoli industriali (+8,4%) e commerciali (+7,3%) seguiti dal noleggio a lungo termine di autovetture (+6,2%)

Tabella 1 – Andamento dello stipulato leasing (confronto con 2017)

STIPULATO LEASING (in €/migliaia)	2018		2017		VAR%	
	N. CONTRATTI	VALORE BENE	N. CONTRATTI	VALORE BENE	N. CONTRATTI	VALORE BENE
AUTO	494.465	15.665.147	488.215	15.042.935	1,3%	4,1%
STRUMENTALE	224.408	9.344.302	211.908	8.836.190	5,9%	5,8%
AEREONAVALE E FERROVIARIO	439	516.576	354	521.829	24%	-1%
IMMOBILIARE	4.583	4.121.264	4.205	3.741.741	9%	10,1%
ENERGIE RINNOVABILI	124	82.509	107	88.228	15,9%	-6,5%
TOTALE GENERALE	724.019	29.729.798	704.789	28.230.923	2,7%	5,3%

Fonte: Assilea

4. Il 2018 della Hypo Vorarlberg Leasing – SpA / L'andamento della gestione

Nel 2018 il mercato italiano del leasing ha registrato un incremento di nuovo stipulato del 5,3%, per un totale di 29,7 miliardi di euro. In particolare, tale incremento ha riguardato il comparto automobilistico (+4,1 %) e il leasing mobiliare (+5,8%). Le operazioni di leasing immobiliare sono aumentate del 10,1% rispetto allo stesso periodo, registrando una crescita del 5,7%, mentre il volume degli immobili già completati è addirittura cresciuto del 13,5%.

Lo scorso anno Hypo Vorarlberg Leasing ha stipulato nuovi contratti per un volume complessivo di 89,5 milioni di euro. Come previsto, la società si è concentrata su progetti interessanti nella regione Trentino-Alto Adige. Come negli anni precedenti, per il nuovo stipulato la società ha stipulato contratti con utilizzatori di prim'ordine, aventi a oggetto beni di valore a fronte di anticipi e garanzie adeguati.

I principali dati relativi all'esercizio 2018 possono essere riassunti come segue:

- sono stati stipulati 113 nuovi contratti di leasing (106 nel 2017) (+ 6,6%)
- il controvalore dei contratti di leasing stipulati ammonta complessivamente a 89,5 milioni di euro (rispetto ai 68,3 milioni di euro nel 2017) (+31%)
- al 31/12/2018 il valore complessivo dei beni concessi in leasing è stato pari a 739 milioni di euro (rispetto ai 759 milioni di euro al 31/12/2017) (-2,7%)

Nel 2018 Hypo Vorarlberg Leasing SpA ha registrato una perdita al netto delle imposte di 16,3 milioni di euro, ottenendo un buon risultato comparabile a quello dell'anno precedente in quanto a margine di interesse. La perdita è dovuta principalmente agli effetti del passaggio all'IFRS9 ovvero a maggiori svalutazioni delle rimanenze.

Nello scorso anno è proseguita l'implementazione del nuovo programma informatico Liscor "Forward 3000", che porterà maggiori automazione e digitalizzazione dei processi aziendali e sarà completata nel 2019.

Nel 2018 l'esistente cartolarizzazione dei crediti di leasing è stata aumentata di 108 milioni di euro e gran parte della tranche senior (220 milioni di euro) è stata collocata presso investitori internazionali. Sul finire dell'anno è stato altresì acquistato un portafoglio di contratti di leasing attivi (12,4 milioni di euro) da TIPAL Immobiliare Srl in liquidazione (controllata da Tiroler Sparkasse).

Di seguito si riporta una sintesi dell'andamento al 31/12/2018:

Dati patrimoniali (migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017	Var. %
Totale attivo	888.824	936.170	(5,057)%
di cui crediti	830.232	869.782	(4,547)%
Patrimonio netto	77.912	60.515	28,748%
Conto economico (migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017	
Margine di Interesse	12.116	13.082	(7.384)%
Commissioni nette	(88)	(81)	8,642%
Risultato netto dell'attività da negoziazione	(28)	14	(300,000)%
Margine di Intermediazione	12.000	13.015	(7.799)%
Rettifiche di valore nette su crediti	(10.701)	(4.319)	147,766%
Risultato netto della gestione finanziaria	1.299	8.696	(85,062)%
Costi operativi	(19.229)	(8.612)	123,281%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	(17.930)	83	(21.502,410)%
Imposte sul reddito d'esercizio	1.623	(225)	621,333%
Utile/(perdite) dell'esercizio	(16.307)	(143)	(11.503,497)%

Con riferimento all'articolo 2428 del Codice civile si segnala che al 31/12/2018 la società non disponeva di sedi secondarie, bensì delle seguenti filiali:

- Como, Via Fratelli Roselli 14
- Treviso, Vicolo Paolo Veronese 6

5. I fatti di rilievo del periodo

In data 7 dicembre 2018 con atto notarile presso il Notaio Tomasi di Bolzano, numero di Repertorio 22.787 è stato deliberato un aumento del capitale sociale da Euro 73.500.000 ad Euro 108.500.000 e quindi per complessivi Euro 35.000.000.

Nel mese di settembre 2018 la società ha collocato parzialmente (circa 79%) sul mercato presso investitori istituzionali i titoli Senior relativi all'operazione di cartolarizzazione.

6. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 21 marzo 2019 la società ha completato il collocamento presso investitori istituzionali dei titoli Senior relativi all'operazione di cartolarizzazione.

7. Evoluzione prevedibile della gestione

Anche per il 2019, Hypo Vorarlberg Leasing SpA punta a un volume di nuovi contratti per circa 90.000.000 di euro, da acquisire adottando un approccio selettivo e nel rispetto di rigorosi criteri di rischio. Anche per quanto riguarda il leasing mobiliare, continueranno a essere portati avanti progetti interessanti, approfittando delle agevolazioni fiscali (maggiori ammortamenti e contributi Sabatini), in particolare nella regione Trentino-Alto Adige e nell'area metropolitana di Milano.

L'implementazione del nuovo programma informatico Liscor "Forward 3000" dovrebbe essere completata nel corso del 2019 e, grazie anche a una nuova piattaforma clienti attualmente in fase di progettazione, contribuirà a migliorare la gestione dei processi aziendali.

La fatturazione elettronica prescritta dalla legge sarà implementata internamente all'azienda mediante un nuovo programma all'inizio del 2019.

8. Le attività di ricerca e di sviluppo

Durante l'esercizio 2018 la società non ha svolto alcuna attività di ricerca e sviluppo.

9. Le azioni proprie

La società non dispone in portafoglio, né di azioni proprie, né di azioni della società controllante.

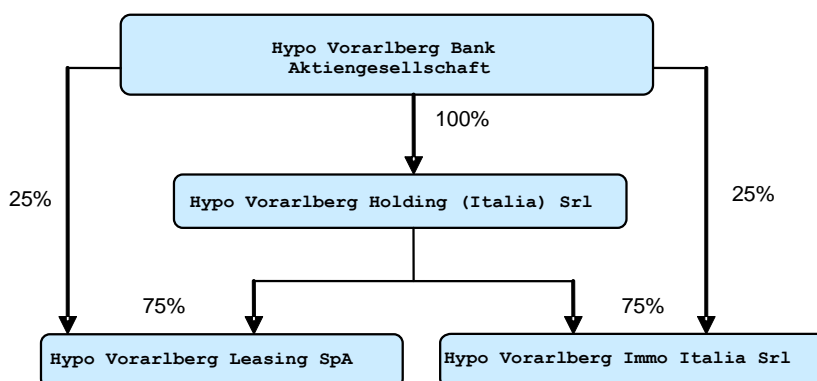
10. I rapporti verso le imprese del gruppo

La società è soggetta a controllo e coordinamento della Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft, con sede legale a Bregenz (Austria), ed è controllata direttamente dalla Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl, con sede a Bolzano, Via Galileo Galilei n. 10/H.

Per i dati essenziali dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato dalla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento, richiesti dall'art. 2497-bis del codice civile, si rimanda alla sezione 6 – Operazioni con parti correlate della parte D della nota integrativa.

I rapporti con le società del gruppo sono regolati da contratti che prevedono condizioni di mercato.

Si precisa che come disciplinato agli articoli 117 e seguenti del D.P.R. del 22 dicembre 1986 n. 917 per effetto dell'adesione al consolidato fiscale, l'IRES, sia a titolo di acconto sia a saldo, viene versata da Hypo Vorarlberg Leasing alla controllante Hypo Vorarlberg Holding (Italia) S.r.l. che, previo consolidamento degli imponibili delle società appartenenti al perimetro del consolidato fiscale, provvede ad effettuare il versamento all'Erario dell'eventuale imposta a debito.



Per le operazioni con rimanda alla nota integrativa.

le società del gruppo si

11. Gli indicatori fondamentali dell'operatività dell'impresa ed informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

11.1. La composizione del portafoglio

Contratti di leasing di beni mobili ed immobili a reddito in essere in migliaia di Euro (esclusi i contratti leasing per beni in costruzione):

Tipologia	al 31/12/2018			al 31/12/2017		
	migliaia di Euro	in %	Numero Contratti	migliaia di Euro	in %	Numero Contratti
-Beni immobili	680.361	92,06%	1.531	699.707	92,16%	1.488
-Beni mobili	58.702	7,94%	186	59.544	7,84%	197
TOTALE	739.063	100%	1.717	759.251	100%	1.685

La suddivisione per aree geografiche per sede legale dei locatari dei contratti a reddito al 31 dicembre 2018 è la seguente:

REGIONE	al 31/12/2018 Importo	Numero Contratti	al 31/12/2017 Importo	Numero Contratti
Trentino Alto Adige	361.564	667	362.214	650
Veneto	143.613	345	155.584	337
Altri	233.886	705	241.453	698
TOTALE	739.063	1.717	759.251	1.685

Si precisa che la società non rilascia e non ha rilasciato garanzie a favore di terzi

11.2. Crediti in sofferenza e inadempienze probabili

Si segnala che l'importo complessivo dei crediti in sofferenza al lordo dei relativi fondi di svalutazione ammonta ad Euro 50.672 mila.

L'incidenza delle sofferenze e delle inadempienze probabili sul portafoglio può essere così indicata:

	31/12/2018
Crediti in sofferenza netti/ Crediti vs. clientela netti	32.745
% Copertura Crediti in Sofferenza	35,38%
Inadempienze probabili nette / Crediti vs. clientela netti	28.300
% Copertura Inadempienze probabili	12,68%

Al 31/12/2018 l'incidenza delle sofferenze lorde sui crediti totali lordi verso la clientela risulta pari a 6,01 %. L'anno precedente al 31/12/2017 l'incidenza delle sofferenze lorde sui crediti totali lordi verso la clientela risultava pari al 7,42%. Le rettifiche di valore sulle sofferenze lorde risultano pari a Euro 17.927 mila, determinando un livello di copertura pari al 35,38 %.

A seguito delle svalutazioni, le sofferenze nette si attestano a Euro 32.745 mila pari al 3,94 % dei crediti totali netti verso la clientela. Le rettifiche di valore sulle inadempienze probabili lorde, pari a Euro 4.110 mila, determinano un livello di copertura pari allo 12,68 %. A seguito delle svalutazioni, le inadempienze probabili nette si attestano a Euro 28.300 mila.

11.3. Finanziamenti

L'importo totale dei finanziamenti erogati dalla casa madre nell'esercizio, riferiti ai contratti di leasing stipulati dalla società con la clientela, ha subito un decremento pari a Euro 262.029 mila, passando da Euro 863.276 mila a Euro 601.247 mila.

11.4. Il patrimonio di vigilanza della società

Alla data del 31/12/2018 il Patrimonio di vigilanza ammonta ad Euro 77.825 mila ed è così composto (in migliaia di Euro):

Capitale sociale	108.500
Riserve	(14.282)
Utile esercizio/perdita esercizio	(16.307)
Immobilizzazioni immateriali	(86)
Totale	77.825

11.5. Il sistema dei controlli interni

L'attività di controllo interno viene svolta dal personale interno all'azienda in coordinamento con l'attività del reparto revisione interna della casa madre Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft.

11.6. Ambiente

La società presta particolare attenzione al rispetto dell'ambiente, provvedendo ad adottare tutte le misure volte a limitare l'impatto ecologico. Non sono state inflitte alla società sanzioni o pene per reati e/o danni ambientali.

11.7. Il personale della Hypo Vorarlberg Leasing SpA

La società Hypo Vorarlberg Leasing SpA, società appartenente alla Hypo Vorarlberg Bank AG, applica in Italia il CCNL del commercio per i dipendenti da aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi.

Al termine del 2018, i dipendenti della Hypo Vorarlberg Leasing SpA erano complessivamente 39, di cui due amministratori delegati, undici quadri e 26 dipendenti (compresi due dipendenti in maternità).

Dei 39 dipendenti, 11 lavorano part-time con contratto a tempo indeterminato e 1 con contratto a tempo determinato, mentre 26 hanno un contratto a tempo pieno (e indeterminato) e 1 un contratto a tempo determinato.

Nell'anno solare 2018, i dipendenti della Hypo Vorarlberg Leasing SpA hanno partecipato complessivamente a 32 corsi di formazione professionale. Due corsi di formazione in materia di cartolarizzazione e antiriciclaggio sono stati tenuti internamente da due dipendenti. Gli eventi formativi aperti in particolare consistevano in convegni specialistici con relatori provenienti da strutture qualificate, quali Assilea e Sefin.

Dieci dipendenti hanno frequentato corsi di lingua.

Nel 2018 sono stati tenuti seminari e coaching continui per i quadri e dirigenti al fine di sviluppare le competenze manageriali.

Per l'intera Hypo Vorarlberg Leasing SpA, filiali comprese, sono stati organizzati due giorni di corsi di sviluppo della personalità.

Complessivamente sono state svolte attività formative per 1.064 ore. I dipendenti hanno complessivamente usufruito di 133 giornate di formazione. Ciò equivale a 3 giornate formative per dipendente.

Nel 2018, le spese complessive di formazione ammontavano complessivamente a € 22.863,11 + IVA. Le spese di formazione comprendono i costi dei relatori e del materiale didattico. Questo importo non è comprensivo delle spese per l'affitto dei locali, vitto e alloggio.

Un contributo di € 750,- sarà dato nel 2019 dalla Provincia Autonoma di Bolzano, Ufficio Commercio e Servizi.

Il fabbisogno formativo è rilevato nel corso di un colloquio fra il capo reparto e il singoli dipendenti, seguito da un colloquio con il responsabile risorse umane.

Nel 2018, i corsi di formazione erano soprattutto incentrati sull'aggiornamento tecnico e linguistico dei dipendenti nonché sullo sviluppo di competenze personali e dirigenziali.

12. Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

In riferimento a quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, come modificato dal D.Lgs. 32/2007, e dal documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap del 6 febbraio 2009, si precisa che il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Le incertezze connesse all'attuale contesto macroeconomico e le problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito e di redditività sono infatti state ritenute sotto controllo e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione dell'andamento della redditività della Società registrato negli ultimi esercizi e della qualità degli impieghi.

Inoltre si evidenzia che la Società gode di un facilitato accesso alle risorse finanziarie grazie alla Capogruppo Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft, fondamentale datrice di fondi negli ultimi esercizi in grado tuttora di soddisfare interamente i fabbisogni aziendali.

Le politiche relative all'assunzione dei rischi di impresa insiti nell'attività di locazione finanziaria sono determinate e periodicamente monitorate dal Consiglio di Amministrazione. I principali rischi trovano adeguato sviluppo all'interno della nota integrativa.

Per quanto attiene gli obblighi di informativa al pubblico definiti dalla Circolare di Banca d'Italia n. 216/1996 (Parte Prima, Capitolo V, Sezione XII), si informa che la società ha deciso di pubblicare le relative informazioni mediante il sito internet.

13. I principali fattori e le condizioni che incidono sulla redditività, nonché le politiche d'investimento

In un contesto di mercato sempre più complesso, l'attenzione non viene focalizzata esclusivamente sulla gestione del margine tra tassi attivi applicati alla clientela e tassi passivi legati al reperimento delle risorse finanziarie, bensì anche su una serie di elementi qualitativi che variano da un'attenta politica di erogazione del credito, ad accantonamenti più elevati, a un costante servizio ai clienti, servizio che si estende anche al periodo successivo alla stipula del contratto di leasing.

14. Antiriciclaggio

La società ha adempiuto agli obblighi previsti dalla normativa sull'antiriciclaggio.

15. Adempimenti D.lgs. 231/2001

La società ha elaborato il modello organizzativo in base alle disposizioni di cui al D.lgs. 231/2001 ed ha istituito l'Organo di Vigilanza, il quale sta provvedendo agli adempimenti specifici secondo la normativa.

16. Il progetto di destinazione del risultato dell'esercizio

La perdita dell'esercizio al 31/12/2018 ammonta a Euro 16.306.647. Si propone all'assemblea degli azionisti di riportare la perdita dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, ammontante ad Euro 16.306.647, a nuovo.

Bolzano, 28 Marzo 2019

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
(Dr. Amann Wilfried)

HYPO VORARLBERG LEASING SpA

Società soggetta a direzione e coordinamento della
Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,
società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/H – 39100 Bolzano (BZ)

Capitale sociale Euro 108.500.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il
Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

BILANCIO AL 31/12/2018**STATO PATRIMONIALE****VOCI DELL' ATTIVO**

	Voci dell'attivo	31/12/2018	31/12/2017
10.	Cassa e disponibilità liquide	351	253.477
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	830.231.758	868.563.919
	a) crediti verso banche	3.785.538	1.555.995
	b) crediti verso società finanziarie	19.732.123	29.218.911
	c) crediti verso clientela	806.714.097	837.789.013
80.	Attività materiali	46.730.137	56.041.343
90.	Attività immateriali	86.199	76.591
100.	Attività fiscali	8.784.035	8.783.271
	a) correnti	220.833	220.069
	b) anticipate	8.563.202	8.563.202
	di cui alla L.214/2011	4.283.876	4.283.876
120.	Altre attività	2.991.163	1.233.130
	TOTALE ATTIVO	888.823.643	934.951.731

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2018	31/12/2017
10.	Passività finanziare valutate al costo ammortizzato	804.706.560	868.492.174
	a) debiti	804.706.560	868.492.174
	b) titoli in circolazione	0	0
60.	Passività fiscali	36.970	40.584
	a) correnti		
	b) differite	36.970	40.584
80.	Altre passività	4.117.907	5.712.590
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	866.074	851.098
100.	Fondi per rischi e oneri:	1.184.440	572.719
	a) impegni e garanzie rilasciate	43.440	14.925
	b) quiescenze e obblighi simili		
	c) altri fondi	1.141.000	557.794
110	Capitale	108.500.000	73.500.000
150.	Riserve	(14.046.887)	(12.671.583)
160.	Riserva da valutazione	(234.774)	(170.547)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	(16.306.647)	(1.375.304)
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	888.823.643	934.951.731

CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12/2018	31/12/2017
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	15.093.179	15.409.099
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.944.427)	(2.327.294)
30.	MARGINE DI INTERESSE	12.148.752	13.081.805
40.	Commissioni attive	0	0
50.	Commissioni passive	(121.440)	(81.125)
60.	COMMISSIONI NETTE	(121.440)	(81.125)
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(27.888)	13.598
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	11.999.424	13.014.278
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(10.700.770)	(5.537.223)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(10.700.770)	(5.537.223)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1.298.654	7.477.055
160.	Spese amministrative:	(6.931.727)	(7.190.669)
	a) spese per il personale	(3.072.427)	(2.990.633)
	b) altre spese amministrative	(3.859.300)	(4.200.036)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(783.515)	(544.925)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(28.515)	(14.925)
	b) altri accantonamenti netti	(755.000)	(530.000)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(11.701.561)	(1.533.179)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(61.083)	(83.351)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	249.738	725.054
210.	COSTI OPERATIVI		
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(17.929.494)	(1.150.015)
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.622.847	(225.289)
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(16.306.647)	(1.375.304)
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(16.306.647)	(1.375.304)

A seguito dell'introduzione del principio contabile IFRS 9 e col fine d' applicare il principio della comparazione fra i bilanci al 31/12/2017 con quello al 31/12/018, il bilancio al 31/12/2017 ha subito una riclassifica nelle seguenti voci:

voce 40 dell'Attivo: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

voce 100 del Passivo : Fondi per rischi e oneri - a) impegni e garanzie rilasciate –

voce 130 del Conto Economico Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di- a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

voce 170 del Conto Economico: Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri – a) impegni e garanzie rilasciate

Il bilancio d'esercizio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della Società.

Bolzano, 28 Marzo 2019

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
(Dr. Amann Wilfried)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2018	31/12/2017
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(16.306.647)	(1.375.304)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(64.227)	70.375
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto		
	Altre componenti di reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Coperture di investimenti esteri		
110.	Differenza di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppo di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(16.370.874)	(1.304.929)
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	(16.370.874)	(1.304.929)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto anno 2017

	Esistenze al 31/12/2016	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2017	Patrimonio netto al 31/12/2017			
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
									Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie			Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni
Capitale	73.500.000		73.500.000									73.500.000			
Sovrapprezzo emissioni															
Riserve: a) di utili/(perdite) b) altre	(18.493.193) 5.510.244		(18.493.193) 5.510.244	311.368								(18.181.825) 5.510.244			
Riserve da valutazione	(240.922)		(240.922)								70.375	(170.547)			
Strumenti di capitale															
Azioni proprie															
Utile (Perdita) di esercizio	311.368		311.368	(311.368)							(142.561)	(142.561)			
Patrimonio netto	60.587.497		60.587.497	0							(72.186)	60.515.311			

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto anno 2018

	Esistenze al 31/12/2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2018	Patrimonio netto al 31/12/2018			
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
									Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie			Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni
Capitale	73.500.000		73.500.000							35.000.000		108.500.000			
Sovrapprezzo emissioni															
Riserve: a) di utili/(perdite) b) altre	(18.493.825) 5.510.244	(1.232.744)	(19.414.569) 5.510.244	(142.561)						(1)		(19.557.129) 5.510.244			
Riserve da valutazione	(170.547)		(170.547)								(64.227)	(234.774)			
Strumenti di capitale															
Azioni proprie															
Utile (Perdita) di esercizio	(142.561)		(142.561)	142.561							(16.306.647)	(16.306.647)			
Patrimonio netto	60.515.311	(1.232.744)	59.282.567							34.999.999	(16.370.874)	77.911.692			

Rendiconto finanziario

		Importo	
		31/12/2018	31/12/2017
A. ATTIVITÀ OPERATIVA			
1.	Gestione	6.915.685	6.369.938
-	interessi attivi incassati (+)	15.093.179	15.409.099
-	interessi passivi pagati (-)	(2.977.454)	(2.327.294)
-	dividendi e proventi simili (+)	0	0
-	commissioni nette (+/-)	(88.413)	(81.125)
-	spese per il personale (-)	(3.097.024)	(2.944.070)
-	altri costi (-)	(3.609.562)	(3.474.982)
-	altri ricavi (+)	(27.888)	13.598
-	imposte e tasse (-)	1.622.847	(225.288)
-	costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2.	Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	25.346.315	25.696.481
-	attività finanziarie detenute per la negoziazione		
-	attività finanziarie valutate al fair value		
-	altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
-	attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
-	attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	27.105.112	25.301.596
-	altre attività	(1.758.797)	394.885
3.	Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(65.380.297)	(29.571.708)
-	passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(63.785.614)	(30.923.824)
-	passività finanziarie di negoziazione		
-	passività finanziarie valutate al fair value		
-	altre passività	(1.594.683)	1.352.126
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa		(33.118.297)	2.494.711
- ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
1.	Liquidità generata da	(1.992.226)	(2.091.559)
-	vendite di partecipazioni		
-	dividendi incassati su partecipazioni		
-	vendite di attività materiali	(1.992.226)	(2.091.559)
-	vendite di attività immateriali		
-	vendite di rami d'azienda		
2.	Liquidità assorbita da	(142.602)	(150.439)
-	acquisti di partecipazioni		
-	acquisti di attività materiali	(142.602)	(150.439)
-	acquisti di attività immateriali		
-	acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività d'investimento		(2.134.828)	(2.241.998)
B. ATTIVITÀ DI PROVVISTA			
-	emissioni/acquisti di azioni proprie	35.000.000	
-	emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
-	distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista			
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		(253.126)	252.713

Riconciliazione

	Importo	
	31/12/2018	31/12/2017
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	253.477	764
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	253.126	252.713
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	351	253.477

HYPO VORARLBERG LEASING SpA

Società soggetta a direzione e coordinamento della
Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,
società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/H – 39100 Bolzano (BZ)

Capitale sociale Euro 108.500.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il
Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

Parte A – Politiche contabili

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

La redazione del bilancio è effettuata in applicazione dei vigenti principi contabili internazionali IFRS (International Financial Reporting Standards - già denominati IAS), così come adottati dall'Unione Europea, e delle relative interpretazioni emanate dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC). L'applicazione dei principi contabili internazionali è effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico dei principi per la preparazione e presentazione dei bilanci" (Framework for the preparation and presentation of financial statements).

Gli schemi di Bilancio e della Nota Integrativa sono stati predisposti in osservanza delle disposizioni "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia in data 22 dicembre 2017, che hanno sostituito le precedenti disposizioni del 9 dicembre 2016.

Di seguito si riporta l'elenco dei principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore, così come omologati dalla Commissione Europea, adottati per la redazione del presente bilancio:

IFRS 3 Business Combination
IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate
IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative IFRS 8 Settori operativi
IFRS 9 Strumenti finanziari
IFRS 10 Bilancio consolidato
IFRS 11 Accordi a controllo congiunto
IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità
IFRS 13 Valutazione del fair value

IAS 7 Rendiconto finanziario
IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori
IAS 10 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio
IAS 12 Imposte sul reddito
IAS 16 Immobili, impianti e macchinari
IAS 17 Leasing
IAS 19 Benefici per i dipendenti
IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere
IAS 23 Oneri finanziari
IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate
IAS 26 Fondi di previdenza
IAS 27 Bilancio separato
IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture
IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio
IAS 36 Riduzione durevole di valore delle attività
IAS 37 Accantonamenti; passività e attività potenziali
IAS 38 Attività immateriali
IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione
IAS 40 Investimenti immobiliari

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2018:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con clienti	maggio 2014 (Nota 1)	1° gennaio 2018	22 settembre 2016	(UE) 2016/1905 29 ottobre 2016
IFRS 9 – Strumenti finanziari	luglio 2014	1° gennaio 2018	22 novembre 2016	(UE) 2016/2067 29 novembre 2016
Chiarimenti dell'IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con clienti	aprile 2016	1° gennaio 2018	31 ottobre 2017	(UE) 2017/1987 9 novembre 2017
Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi – (Modifiche all'IFRS 4)	settembre 2016	1° gennaio 2018	3 novembre 2017	(UE) 2017/1988 9 novembre 2017
Miglioramenti agli IFRS – ciclo 2014- 2016 (Modifiche all'IFRS 1 e allo IAS 28)	dicembre 2016	1° gennaio 2018	7 febbraio 2018	(UE) 2018/182 8 febbraio 2018
Classificazione e valutazione delle operazioni con pagamenti basati su azioni (Modifiche all'IFRS 2)	giugno 2016	1° gennaio 2018	26 febbraio 2018	(UE) 2018/289 27 febbraio 2018
Cambiamenti di destinazione di investimenti immobiliari (Modifiche allo IAS 40)	dicembre 2016	1° gennaio 2018	14 marzo 2018	(UE) 2018/400 15 marzo 2018
Interpretazione IFRIC 22 – Operazioni in valuta estera e anticipi	dicembre 2016	1° gennaio 2018	28 marzo 2018	(UE) 2018/519 3 aprile 2018

(Nota 1) L'amendment che ha modificato l'effective date dell'IFRS 15 è stato pubblicato nel settembre 2015

IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2018

Il Bilancio 2018 è stato redatto per la prima volta applicando i principi contabili IFRS 9 “Strumenti finanziari” e IFRS 15 “Ricavi provenienti da contratti con i clienti”.

Documenti omologati dall'UE al 31 dicembre 2018

Le informazioni da fornire nelle note al bilancio previste da tali documenti sono inserite nella presente lista di controllo, in quanto è consentita la loro applicazione anticipata.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 16 - Leasing	gennaio 2016	1° gennaio 2019	31 ottobre 2017	(UE) 2017/1986 9 novembre 2017
Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa (Modifiche all'IFRS 9)	ottobre 2017	1° gennaio 2019	22 marzo 2018	(UE) 2018/498 26 marzo 2018
Interpretazione IFRIC 23 - Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito	giugno 2017	1° gennaio 2019	23 ottobre 2018	(UE) 2018/1595 24 ottobre 2018

Documenti non ancora omologati dall'UE al 31 dicembre 2018 Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE Standards
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	gennaio 2014	(Nota 2)	(Nota 2)
IFRS 17 Insurance Contracts	maggio 2017	1° gennaio 2021	TBD

Amendments Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Rinviata in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method
Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)	ottobre 2017	1° gennaio 2019	Q1 2019
Annual Improvements to IFRS Standards (2015-2017 Cycle)	dicembre 2017	1° gennaio 2019	Q1 2019
Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)	febbraio 2018	1° gennaio 2019	Q1 2019
Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards	marzo 2018	1° gennaio 2020	2019
Definition of business (Amendments to IFRS 3)	ottobre 2018	1° gennaio 2020	2019
Definition of material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)	ottobre 2018	1° gennaio 2020	2019

(Nota 2) l'IFRS 14 è entrato in vigore dal 1° gennaio 2016, ma la Commissione Europea ha deciso di sospendere il processo di omologazione in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".

Lo standard IFRS 16 "Leasing", applicabile agli esercizi con decorrenza a partire dal 1° gennaio 2019, sostituirà lo IAS 17 e tutte le interpretazioni ad esso legate (IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, SIC 15 Leasing operativo – Incentivi, SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing).

Il nuovo principio introduce novità inerenti in particolare il trattamento dei contratti di locazione passivi, eliminando la classificazione dei contratti d'affitto tra finanziari ed operativi e presentando un solo modello di contabilità per l'affittuario, passando da un approccio «Risk and rewards», ad uno «Rights of use».

Si prevede, quindi, che tutti i contratti di locazione passivi vengano iscritti dall'entità nello stato patrimoniale:

- i canoni di locazione futuri vengono rilevati in bilancio come una passività finanziaria (Lease Liability), che rappresenta l'obbligo di effettuare i pagamenti futuri, attualizzata al tasso marginale di sconto (la passività si riduce a seguito dei pagamenti effettuati);

- il diritto d'uso, così espresso nei contratti, è rilevato in bilancio mostrando il valore dell'asset come attività di locazione in una linea separata del bilancio, tra le immobilizzazioni materiali (Rou Asset) e sarà determinato come valore attuale dei canoni futuri di locazione.

A livello di conto economico:

- l'attività rilevata come diritto d'uso verrà ammortizzata lungo il periodo di durata del leasing in maniera

lineare a quote costanti (impatto sulla gestione operativa);

- sulla passività finanziaria verranno calcolati interessi passivi al momento del pagamento del canone (impatto sugli oneri finanziari e sulla gestione finanziaria).

In seguito ad un primo assessment circa l'applicazione del nuovo principio contabile non sono stimati impatti di rilievo, si segnala solamente la presenza di tre contratti d'affitto dove viene svolta l'attività della società.

Per quanto riguarda invece i contratti di leasing attivi il principio ha fatto eliminare la distinzione tra leasing finanziari ed operativi prevista dal principio IAS 17 omogeneizzando le modalità di contabilizzazione.

Date le caratteristiche dei contratti di leasing attivi in portafoglio non è previsto alcun impatto dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, sia in sede di prima applicazione che a regime.

IFRS 9 - Strumenti Finanziari applicabile dal 1 gennaio 2018

Il nuovo standard contabile IFRS 9, emanato dallo IASB a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, sostituisce, a partire dal 1 gennaio 2018, lo IAS 39 nella disciplina della classificazione e valutazione degli strumenti finanziari, ed è articolato nelle tre diverse aree, la classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, l'impairment e l'hedge accounting.

In merito alla classificazione, l'IFRS 9 prevede che la stessa sia guidata, da un lato, dalle caratteristiche dei relativi flussi di cassa contrattuali e, dall'altro, dall'intento gestionale (business model) per il quale tali attività sono detenute.

Le attività finanziarie secondo l'IFRS 9 possono essere classificate – secondo i due drivers sopra indicati – in tre categorie:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato,
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (per gli strumenti di debito la riserva è trasferita a conto economico in caso di cessione dello strumento) e, infine,
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Le attività finanziarie possono essere iscritte nelle prime due categorie ed essere misurate al costo ammortizzato o al fair value con imputazione a patrimonio netto solo se è dimostrato che le stesse danno origine a flussi finanziari che sono esclusivamente pagamenti di capitale e interessi (cosiddetto "solely payment of principal and interest" – "SPPI test"). I titoli di capitale sono sempre iscritti nella terza categoria e misurati al fair value con imputazione a conto economico, salvo che l'entità scelga (irrevocabilmente, in sede di iscrizione iniziale), per le azioni non detenute con finalità di trading, di presentare le variazioni di valore in una riserva di patrimonio netto, che non verrà mai trasferita a conto economico, nemmeno in caso di cessione dello strumento finanziario (Attività finanziarie valutate al fair value con impatti sulla redditività complessiva senza "recycling").

Con riferimento all'impairment, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al fair value con imputazione a patrimonio netto (diversi dagli strumenti di capitale), viene introdotto un modello basato sul concetto di "expected loss" (perdita attesa), in luogo dell'attuale "incurred loss", in modo da riconoscere con maggiore tempestività la relativa svalutazione. L'IFRS 9 richiede di contabilizzare le perdite attese nei

soli 12 mesi successivi (stage 1) sin dall'iscrizione iniziale dello strumento finanziario. L'orizzonte temporale di calcolo della perdita attesa diventa, invece, l'intera vita residua dell'asset oggetto di valutazione, ove la qualità creditizia dello strumento finanziario abbia subito un deterioramento "significativo" rispetto alla misurazione iniziale (stage 2) o nel caso risulti "impaired" (stage 3).

L'introduzione delle nuove regole d'impairment comportano:

- l'allocazione delle attività finanziarie performing in differenti stadi di rischio creditizio (staging), cui corrispondono rettifiche di valore basate sulle perdite attese nei 12 mesi successivi ("Stage 1"), ovvero lifetime per tutta la durata residua dello strumento ("Stage 2"), sulla base del significativo incremento del rischio di credito determinato tramite il confronto tra le Probabilità di Default alla data di prima iscrizione ed alla data di reporting, ovvero da elementi di anomalia intercettati dai cd. early warning o da scaduto superiore ai 30 giorni;
- l'allocazione delle attività finanziarie deteriorate cosiddetto ("Stage 3"), con rettifiche di valore di tipo analitico.

La casa madre Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft ha avviato nel corso del 2017 un apposito progetto per l'intero Gruppo con una fase di assessment iniziale per l'identificazione dei principali gap, una fase di design finalizzata ad individuare gli step necessari alla conversione a tale nuovo principio contabile ed infine una fase implementativa.

IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers applicabile dal 1 gennaio 2018

L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. La Società dopo aver effettuato un'analisi nel corso del 2017 sulla base delle tipologie di prodotti presenti non ha rilevato allo stato attuale impatti significativi.

IFRS 16 - Leases applicabile dal 1 gennaio 2019

L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" (ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

Dagli approfondimenti effettuati non si prevede che l'applicazione di queste nuove disposizioni abbia impatti significativi sui risultati economici e sulle procedure aziendali.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

In conformità alle disposizioni dell'art.5 del Decreto Legislativo n.38/2005, il Bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti Contabili sono espressi in unità di Euro, mentre quelli indicati in Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato.

Il presente Bilancio è redatto in applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea ed illustrati nella parte A2 della presente Nota integrativa nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" elaborato dallo IASB. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Per quanto attiene al presupposto della continuità aziendale che sottende alla redazione del bilancio, si ritiene che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile; di conseguenza, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale.

Nell'ottica dell'informativa prevista dall'IFRS 7 in relazione ai rischi cui la Società è esposta, sono fornite opportune informazioni nella Nota Integrativa.

I prospetti contabili e la Nota Integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto al 31 dicembre 2017.

I criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, e le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, adottati nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 sono stati oggetto di aggiornamento rispetto a quelli utilizzati nella redazione del Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a seguito dell'entrata in vigore a partire dall'1 gennaio 2018 dei nuovi principi contabile IFRS 9 "strumenti finanziari" e IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti".

Si rinvia a quanto esposto in dettaglio nei paragrafi "Effetti della prima applicazione dell'IFRS 9" ed "Effetti della prima applicazione dell'IFRS 15" riportati di seguito.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nello strutturare i prodotti assicurativi e nel definire le basi di calcolo delle riserve integrative.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

Non si sono verificati ulteriori aspetti che richiedano l'informativa di cui allo IAS 1, paragrafo 116, allo IAS 8, paragrafi 28, lettere a), b), c), d), e), h), 29, lettere a), b) e), 30, 31, 39, 40, 49, lettere a), e) d).

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, che i principi contabili richiedano di menzionare nella Nota Integrativa.

Sezione 4 – Altri aspetti

Nuovi principi contabili

La società ha adottato per la prima volta alcuni principi contabili e modifiche che sono in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2018 dei quali si riportano di seguito gli effetti di prima applicazione.

Effetti della prima applicazione dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari

Il 29 novembre 2016 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento UE 2016/2067, che ha introdotto il nuovo standard internazionale IFRS 9 Strumenti finanziari. Questo principio sostituisce, a partire dal 1° gennaio 2018, lo IAS 39 che, per i bilanci chiusi fino al 31 dicembre 2017, disciplinava la classificazione e misurazione degli strumenti finanziari.

Il nuovo standard introduce un modello per cui la classificazione delle attività finanziarie è guidata, da un lato, dalle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa dello strumento medesimo (criterio SPPI – Solely Payments of Principal and Interests) e, dall'altro dall'intento gestionale (Business Model) col quale lo strumento è detenuto.

Le nuove disposizioni sulle attività finanziarie sostituiscono le 4 classi previste dallo IAS 39 con le seguenti categorie determinate sulla base dei due driver sopra indicati:

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico;

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva;

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Le attività finanziarie possono essere iscritte al costo ammortizzato o al fair value con imputazione a patrimonio netto solo se è "superato" il test sulle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa dello strumento (Test SPPI).

I titoli di capitale sono sempre misurati al fair value con imputazione a conto economico a meno che l'entità scelga irrevocabilmente, in sede di iscrizione iniziale, per le azioni non detenute per la negoziazione, di presentare le variazioni di valore in una riserva di patrimonio netto che non verrà mai trasferita a conto economico, nemmeno in caso di cessione dello strumento finanziario (no recycling).

Con riferimento alle disposizioni sull'impairment, viene sostituito il criterio delle perdite subite (incurred losses) con quello delle perdite attese (expected losses), anticipando il riconoscimento delle svalutazioni a conto economico dal momento del deterioramento a quello che lo precede, ovvero del significativo incremento del rischio di credito e richiedendo comunque una rettifica di valore corrispondente alla perdita attesa a 12 mesi su tutto il portafoglio in bonis privo di segnali di significativo incremento del rischio. In particolare, l'IFRS 9 richiede di contabilizzare le perdite attese secondo un metodo di riduzione di valore articolato in tre stage di deterioramento:

perdita attesa a 12 mesi (stage 1): si applica a tutte le esposizioni in assenza di un incremento significativo del rischio di credito;

perdita attesa sulla vita residua (stage 2 e stage 3): si applica alle attività finanziarie performing quando si è manifestato un incremento significativo del rischio di credito (stage 2) e alle attività finanziarie deteriorate (stage 3), a prescindere che esso sia rilevato su base collettiva o analitica.

Di seguito viene fornita la sintesi sia degli effetti di riesposizione dei saldi comparativi economici e patrimoniali al 31 dicembre 2017, sia degli impatti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 9 sul patrimonio netto consolidato al 01 gennaio 2019:

Il progetto IFRS 9 è stato gestito dalla casa madre, Hypo Vorarlberg Bank AG. La quale sin dal 2017, attraverso la costituzione di un apposito gruppo di lavoro avvalendosi della collaborazione di consulenti esterni, ha curato la modellizzazione, la parametrizzazione ai fini degli stage 1 e 2. Per quanto invece inerente gli scaduti deteriorati (stage 3), questi vengono gestiti direttamente da Hypo Vorarlberg Leasing con il supporto di un sistema gestionale messo a disposizione dalla casa madre.

Riesposizione dei dati comparativi

In linea con le norme di transizione dell'IFRS 9, la Società non ha rideterminato i valori comparativi al 31 dicembre 2017 e pertanto tutti i valori comparativi periodici sono misurati e valutati in linea con i principi contabili utilizzati per la predisposizione del Bilancio consolidato 2017.

Ai soli fini di consentire un confronto omogeneo dei dati di periodo, gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono stati quindi riclassificati e riesposti nelle nuove voci in coerenza alla composizione delle stesse per l'esercizio 2018 ed in linea con gli schemi di stato patrimoniale e conto economico previsti dal 5° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 262, come di seguito dettagliato:

VOCE DELL' ATTIVO

31.12.2017

60. Crediti

31.12.2018

40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) crediti verso banche

b) crediti verso società finanziarie

c) crediti verso la clientela

VOCE DEL PASSIVO

31.12.2017

10. Debiti

31.12.2018

10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) debiti

b) titolo in circolazione

Effetti di prima applicazione (First Time Adoption – FTA)

Si rappresentano di seguito gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 9 derivanti dal nuovo modello di calcolo dell'impairment. Tali effetti, che impattano sia l'ammontare sia la composizione del patrimonio netto, derivano principalmente dall'obbligo di rideterminare le rettifiche di valore sulle attività finanziarie in portafoglio utilizzando il modello delle "expected credit losses" in sostituzione del previgente modello delle "incurred credit losses". In particolare, relativamente alle esposizioni performing, l'incremento/decremento delle rettifiche di valore deriva da:

o la classificazione in Stage 2 di una quota di portafoglio con conseguente rettifica "lifetime";

o l'applicazione di rettifiche anche a portafogli precedentemente non assoggettati ad impairment (crediti verso banche, titoli di Stato);

L'effetto complessivo di quanto sopra ha determinato un impatto negativo sul patrimonio netto di 1.233, al netto del relativo impatto fiscale che risulta essere di 1.233

Per quanto riguarda gli effetti sul patrimonio netto si rimanda a quanto esposto nel prospetto di variazione delle voci di PN nella colonna "Modifica saldi di apertura".

Effetti della prima applicazione dell'IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti

L'IFRS 15 stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi che si applica a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri IAS/IFRS come i leasing, i contratti di assicurazione e gli strumenti finanziari.

Per quanto riguarda l'applicazione dell'IFRS 15, dalle analisi effettuate è emerso che il trattamento contabile delle principali fattispecie di ricavi rivenienti da contratti con clienti risultava già in linea con le previsioni del nuovo principio e pertanto si evidenzia che in sede di prima applicazione del principio non sono emersi impatti quantitativi di rilievo sul patrimonio netto contabile della società.

Revisione legale

Il bilancio è sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione ERNST & YOUNG S.p.A., in esecuzione della delibera dell'Assemblea dei Soci del 29.04.2010 che le ha conferito l'incarico di revisione legale per il periodo 2010 – 2018 ai sensi dell'art. 14, comma 1 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**ATTIVO****Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide****1.1. Criteri di classificazione**

Il portafoglio della cassa e delle disponibilità liquide include le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, gli assegni bancari, circolari ed altri.

1.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

La cassa viene rilevata quando è ricevuta e le disponibilità quando viene effettuato il deposito.

1.3. Criteri di valutazione

La cassa e le disponibilità sono valutate al *fair value* che, di norma, coincide con il loro valore nominale.

1.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I proventi e gli oneri finanziari derivanti dalla gestione della cassa e delle disponibilità sono contabilizzati nel conto economico nella voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" e 20 "interessi passivi e oneri assimilati".

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono classificati nella presente categoria le attività finanziarie, in particolare titoli di debito e finanziamenti, che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo il Business model "Hold to Collect il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente e,
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentanti unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sull'importo del capitale residuo da restituire e pertanto viene superato il cd. SPPI test.

In particolare, in tale categoria, rientrano gli impieghi concessi a clientela e banche - in qualsiasi forma tecnica - ed i titoli di debito che rispettano i requisiti sopra illustrati. Sono altresì da ricondurre in tale voce i crediti originati da operazioni di leasing finanziario che, conformemente allo IAS 17, vengono rilevati secondo il cosiddetto "metodo finanziario".

Il principio contabile IFRS 9 consente riclassifiche tra le diverse categorie solo in caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie (IFRS9 par. 4.4. e 5.6). In tali casi, che si presume siano infrequenti, la riclassifica deve essere applicata prospetticamente dalla data di riclassifica e non si deve procedere alla rideterminazione di utili, perdite e interessi rilevati in precedenza.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di finanziamenti. La voce dell'attivo prevede la distinzione tra

- crediti verso banche;
- crediti verso società finanziarie;
- crediti verso clientela.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al fair value, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento.

L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

La valutazione al costo ammortizzato prevede che l'attività sia riconosciuta in bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato secondo il citato criterio dell'interesse effettivo, della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale di tutti i flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. La stima dei flussi finanziari attesi deve tenere conto di tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario ma non deve considerare le perdite attese su crediti. Il calcolo include tutte le commissioni, i costi dell'operazione e tutti gli altri premi o sconti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca. Tali attività sono valorizzate al costo storico e costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie al costo ammortizzato è rettificato al fine di tenere conto delle eventuali perdite attese. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le citate attività sono infatti assoggettate ad impairment con l'obiettivo di stimare le perdite attese di valore relative al rischio di credito (cosiddette "ECL - Expected Credit Losses").

Rientrano in tale ambito i crediti deteriorati (c.d. "Stage 3") ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o past due deteriorato nel rispetto delle attuali regole delle Autorità di Vigilanza; rientrano inoltre i crediti classificati in bonis "Stage 1" e "Stage 2", ai quali si applica il concetto di "Expected credit losses" rispettivamente a 12 mesi o lifetime.

Il modello di svalutazione per il rischio di credito prevede:

- stage 1: fin dalla rilevazione iniziale dello strumento finanziario (credito, titolo di debito, garanzia...), vengono rilevate le perdite di credito attese su 12 mesi;
- stage 2: se la qualità del credito ha registrato un deterioramento significativo (rispetto alla rilevazione iniziale) per una determinata transazione (o portafoglio), la società rileva le perdite attese sino a scadenza;
- stage 3: qualora sia intervenuto un evento di default sulla controparte avente un effetto negativo sui flussi di cassa futuri stimati, la società rileva una perdita di credito analitica sino a scadenza. In seguito, se le condizioni di classificazione degli strumenti finanziari nello stage 3 non sono rispettate, gli strumenti finanziari sono riclassificati nello stage 2 o nello stage 1, in funzione di un ulteriore miglioramento della qualità del rischio di credito.

Le perdite di valore sono rilevate a conto economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito".

Il valore originario delle attività finanziarie viene ripristinato negli esercizi successivi, a fronte di un miglioramento della qualità creditizia dell'esposizione rispetto a quella che ne aveva comportato la precedente svalutazione. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico alla stessa voce e, in ogni caso, non può superare il costo ammortizzato che l'attività avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Per le esposizioni deteriorate gli interessi di competenza registrati nel Conto economico, alla voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" sono calcolati sulla base del costo ammortizzato. La stessa voce di bilancio accoglie gli interessi attivi dovuti al trascorrere del tempo, determinati nell'ambito della valutazione di attività finanziarie deteriorate sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo.

Nello schema di conto economico vengono esposti gli interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo come richiesto dalle disposizioni della Banca d'Italia

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie sono oggetto di cancellazione nel caso si verifichi una delle seguenti casistiche:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti;
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente di rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse;
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo.

4.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa – di qualunque forma tecnica – verso banche e verso clientela, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Tra i crediti per cassa rientrano, in particolare, sia quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario (che, conformemente allo IAS 17, vengono rilevate secondo il cosiddetto "metodo finanziario") sia quelli derivanti dall'attività di concessione di finanziamenti.

Nella voce rientrano inoltre i crediti relativi ad operazioni di leasing finanziario non ancora decorse ma che hanno comunque originato l'insorgere di un'obbligazione contrattuale in capo ai soggetti coinvolti nell'operazione; tali crediti sono iscritti ai sensi degli IAS 32 e 39.

4.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

I crediti sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione o dell'acquisto e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. Se oggetto di cessione a terzi, i crediti e i titoli sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti alle controparti acquirenti; altrimenti nei confronti di queste sono registrati dei debiti, di importo pari alle somme riscosse, unitamente ai costi corrispondenti e ai ricavi sugli attivi sottostanti.

4.3. Criteri di valutazione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il fair value è il risultato di una stima ottenuta utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

Al momento dell'erogazione o dell'acquisto i crediti sono contabilizzati al fair value (che corrisponde all'importo erogato o al prezzo di acquisto), includendo anche – per i crediti oltre il breve termine (diciotto mesi) – eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascun credito.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, essi, vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore/emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari del debitore/emittente;
- stato di difficoltà nel servizio del debito da parte del Paese di residenza del debitore/emittente;
- declassamento del merito di credito del debitore/emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo;

– situazione congiunturale di singoli comparti merceologici.

Nella valutazione si tiene altresì conto delle garanzie in essere.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, inadempienze probabili, ed esposizioni scadute), la società fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica per tutti gli importi superiori ai 100 mila Euro. Le posizioni al di sotto di questa soglia, incluse le posizioni scadute e sconfiniate da oltre 180 giorni, vengono sottoposte ad una valutazione analitica forfetaria.

L'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè di norma i crediti in bonis ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, che consentono di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

La stima dei flussi nominali futuri attesi si basa sui parametri di "probabilità di insolvenza" (PD probabilità di default) e di "perdita in caso di insolvenza" (LGD – loss given default) e i flussi così calcolati sono attualizzati sulla base del tasso effettivo di ciascun rapporto.

4.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- gli interessi attivi dei crediti vengono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati";
- gli utili e perdite da cessione dei crediti vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie";
- le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie".

Sezione 5 - Derivati di copertura

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 7 - Partecipazioni

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 8 – Attività materiali

8.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali include sia beni di uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi ecc.) sia immobili detenuti a scopo di investimento.

Sono stati inoltre classificati in tale voce i beni rivenienti da operazioni di leasing finanziario costituiti dai beni recuperati dall'utilizzatore a seguito del mancato esercizio dell'opzione di acquisto al termine del contratto o della definitiva chiusura dell'attività di recupero crediti susseguente alla risoluzione del contratto.

8.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

I cespiti iscritti in tale voce in quanto recuperati a seguito di risoluzione del contratto non vengono ammortizzati ma sono iscritti inizialmente al valore dei crediti e successivamente valutati al minore tra il costo e valore di mercato al netto dei costi di vendita.

8.3. Criteri di valutazione

Tutte le attività materiali di durata limitata vengono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite durevoli di valore accumulati.

Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore a conto economico; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

8.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
- i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 9 – Attività immateriali

9.1. Criteri di classificazione

Lo IAS 38 definisce le attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare da software. Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

9.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte al costo di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

9.3. Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo dedotti eventuali ammortamenti e perdite durevoli di valore accumulati.

Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore a conto economico.

I costi del software applicativo ad utilizzazione pluriennale vengono ammortizzati in un periodo massimo di cinque anni, in relazione alla durata del presumibile utilizzo.

9.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Sezione 10 – Attività e passività fiscali

10.1. Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite).

10.2. Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione a condizione che vi sia piena capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri. Le attività fiscali vengono compensate nei casi in cui la società ha diritto, in base all'ordinamento tributario, di compensarle ed intende avvalersene.

10.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio).

Sezione 11 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 12 – Altre Attività

Dal momento che le suddette voci presentano natura residuale, si rimanda alla parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – ove vengono descritte le modalità di rilevazione e valutazione delle poste ivi contabilizzate.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

1.1 Criteri di iscrizione di classificazione

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato rappresentate da Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Debiti verso enti finanziari, comprendono gli strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione e da quelle designate al fair value) rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi.

Tali passività finanziarie sono registrate secondo il principio della data di regolamento e inizialmente iscritte al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo ricevuto o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione.

Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

1.2 Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

1.3 Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrata a Conto Economico.

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 3 - Passività finanziarie designate al fair value

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 4 - Derivati di copertura

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 5 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 6 - Passività fiscali

6.1. Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono i debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

6.2. Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate. Le passività fiscali vengono compensate nei casi in cui la società ha diritto, in base all'ordinamento tributario, di compensarle ed intende avvalersene.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

6.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio).

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione

Nulla da segnalare nella presente sezione

Sezione 8 – Altre passività

Dal momento che le suddette voci presentano natura residuale, si rimanda alla parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – ove vengono descritte le modalità di rilevazione e valutazione delle poste ivi contabilizzate.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale

9.1. Criteri di classificazione

La voce "Trattamento di fine rapporto del personale" comprende il valore attuariale dell'obbligazione relativa a benefici definiti che verranno riconosciuti ai dipendenti in forza alla data di bilancio al momento in cui questi lasceranno l'azienda.

9.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Il trattamento di fine rapporto è considerato quale programma a benefici definiti e richiede come tale la determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l'assoggettamento ad attualizzazione in quanto il debito può essere estinto significativamente dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa.

9.3. Criteri di valutazione

Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito (Projected Unit Credit Method) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi swap relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati al piano, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali. Per questi ultimi la società ha deciso la contabilizzazione integrale a conto economico. Tali poste comprendono gli effetti di aggiustamenti derivanti dalla riformulazione di precedenti ipotesi attuariali per effetto di esperienze effettive o a causa di modificazioni delle stesse ipotesi.

9.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli effetti economici delle suddette valutazioni vengono contabilizzati nella voce "Spese per il personale"

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri

10.1 Criteri di classificazione

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di cui non sono noti l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

10.2 Criteri di iscrizione

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività rilevate quando:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'esborso di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Se queste condizioni non sono soddisfatte, non viene rilevata alcuna passività.

La sottovoce dei fondi per rischi ed oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre stage (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi con rapporti di lavoro o contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

L'accantonamento è rilevato a conto economico nella voce "200. Accantonamenti netti per fondi rischi ed oneri" ed include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo.

10.3 Criteri di valutazione

Gli importi accantonati sono determinati in modo che rappresentino la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

In particolare, laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo, l'ammontare dell'accantonamento è determinato come il valore attuale della miglior stima del costo che si suppone sarà necessario per estinguere l'obbligazione. Viene in tal caso utilizzato un tasso di attualizzazione tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

10.4 Criteri di cancellazione

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto.

L'accantonamento dell'esercizio, registrato alla voce 200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri del conto economico, include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo ed è al netto delle eventuali riattribuzioni

10.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti e le liberazioni del fondo rischi ed oneri vengono contabilizzate nella voce di conto economico "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri".

CONTO ECONOMICO

Riconoscimento Ricavi

I ricavi sono riconosciuti, quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione "IAS 18 paragrafo 30 lettera c";
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato;
- le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

Fair value dei crediti

Per i rapporti creditizi attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato il fair value riportato in nota integrativa è stato determinato con i seguenti criteri:

- per le attività e passività a vista, con scadenza a breve termine o indeterminata, il valore di iscrizione, al netto della svalutazione collettiva/analitica, è stato assunto come buona approssimazione del *fair value*;
- per le attività e passività a medio e lungo termine (avendo un modello in via di implementazione), la valutazione è stata determinata mediante una approssimazione del valore attuale dei flussi di cassa futuri utilizzando un tasso *free risk* maggiorato dello *spread* sulla raccolta.

ALTRE INFORMAZIONI

Categorie di crediti deteriorati

Con decorrenza 1 gennaio 2015 sono state riviste da Banca d'Italia le modalità di classificazione delle attività finanziarie deteriorate allo scopo di adeguarle alle nuove definizioni di Non-performing Exposure e Forbearance come definite nel Regolamento di Esecuzione (UE) n.680/2014 della Commissione e successive modificazioni e integrazioni ("Final Draft Implementing Technical Standards on Supervisory reporting on forbearance e non-performing exposures").

Le nuove disposizioni prevedono ora la ripartizione delle attività finanziarie deteriorate in tre categorie:

- sofferenze
- inadempienze probabili
- esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate

Sono state pertanto abrogate le categorie di esposizioni incagliate ed esposizioni ristrutturate che di fatto confluiscono nella nuova categoria delle "inadempienze probabili" (unlikely to pay).

La ripartizione nelle categorie sopra esposte avviene secondo le regole definite dalla circolare n. 272 di Banca d'Italia e di seguito specificate:

- **Sofferenze:** il complesso delle esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'Intermediario. Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio Paese.
- **Inadempienze probabili (unlikely to pay):** rappresentano le esposizioni per cassa e fuori bilancio per cui non ricorrono le condizioni per la classificazione del debitore tra le sofferenze e per le quali sussiste una valutazione di improbabilità che, in assenza di azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore sia in grado di adempiere integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione viene operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati.
La classificazione tra le inadempienze probabili non è necessariamente legata alla presenza esplicita di anomalie (mancati rimborsi) ma è bensì legata alla sussistenza di elementi indicativi di una situazione di rischio di inadempimento del debitore.
- **Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate:** rappresentano esposizioni per cassa diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili che, alla data di riferimento, sono scadute o sconfinanti. Le esposizioni scadute s/o sconfinanti deteriorate possono essere determinate facendo riferimento alternativamente al singolo debitore o alla singola transazione.

Forborne Exposure – performing e non performing

Nell'ambito dei crediti vengono identificate e classificate come esposizioni "oggetto di concessione" (ovvero di Forbearance measures), singole esposizioni per le quali la Società, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore (in difficoltà finanziaria), acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali o ad un rifinanziamento totale e/o parziale di un contratto che non sarebbero state concesse se il debitore non si fosse trovato in tale situazione di difficoltà. Tali esposizioni non formano una categoria a sé stante, ma costituiscono un attributo comune alle varie categorie di attività e vengono rilevate sul singolo rapporto oggetto di concessione.

Tra i crediti in bonis vengono pertanto identificate le esposizioni oggetto di concessione (Performing Forborne Exposures) per le quali ricorre la situazione della "forbearance measure". Ai fini dell'uscita dal perimetro dei Forborne exposure è previsto un periodo di osservazione di almeno 2 anni dalla data di concessione della forbearance (c.d. probation period). Tra i crediti deteriorati le Non Performing Forborne Exposure sono una categoria trasversale a Sofferenze, Inadempienze Probabili ed Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi

La società non detiene attività finanziarie.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

La società non detiene attività finanziarie.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

La società non detiene attività finanziarie per la negoziazione.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

L'informativa del fair value richiesta dall'IFRS 13 si applica agli strumenti finanziari e ad attività/passività non finanziarie che sono valutate al fair value (indipendentemente dal fatto che esse siano valutate su base ricorrente o non ricorrente)

La norma prevede la classificazione del fair value in base a 3 distinti livelli:

- Livello 1: gli input di livello 1 sono rappresentati dai prezzi quotati (non aggiustati) in mercati attivi, ai quali l'impresa può accedere alla data di misurazione, relativi a strumenti finanziari identici a quelli da valutare. Forniscono una misura di *fair value* direttamente a partire da prezzi ufficiali di mercato, senza necessità di alcuna modifica o rettifica. Appartengono al livello 1 gli strumenti finanziari direttamente quotati (senza aggiustamenti) sui mercati attivi.
- Livello 2: gli input di livello 2 consistono in informazioni diverse dai prezzi degli strumenti finanziari quotati sul mercato, ma che sono comunque osservabili direttamente o indirettamente. Queste comprendono i prezzi quotati in mercati attivi di strumenti finanziari simili, oppure prezzi di strumenti identici ma quotati in mercati non attivi, *input* osservabili diversi dai prezzi di mercato (come tassi di interesse, tassi di cambio, volatilità, rischi di credito, tempi di pagamento e altro) o anche *input* derivati e convalidati da dati di mercato attraverso correlazioni o altre medie. Forniscono una misura del *fair value* ma non possono essere utilizzati direttamente come vengono reperiti, poiché devono essere "aggiustati" ed elaborati. Appartengono al livello 2:
 - le azioni e obbligazioni quotate su un mercato considerato inattivo o non quotate su un mercato attivo, ma per le quali il *fair value* è determinato utilizzando un modello valutativo universalmente riconosciuto e basato su dei dati di mercato osservabili o indirettamente osservabili;
 - gli strumenti finanziari per i quali il *fair value* è determinato con modelli valutativi che utilizzano dati di mercato osservabili.
- Livello 3: gli input di livello 3 si differenziano dalle altre due categorie poiché sono rappresentati da valori che non sono osservabili sul mercato. Sono input prodotti dalla stessa impresa a partire dalle migliori informazioni disponibili in quel momento, che possono includere dati appartenenti addirittura all'impresa stessa, e che dovrebbero tenere in considerazione le assunzioni che gli altri partecipanti al mercato userebbero per valutare lo strumento finanziario considerato. Gli input appartenenti a questa categoria prima di fornire una misura del fair value devono essere inseriti in modelli matematici più o meno complessi elaborati internamente dall'impresa. Si tratta principalmente di strumenti complessi di tasso, di derivati azionari e di crediti dove la valorizzazione dei parametri di correlazione o di volatilità non sono direttamente comparabili a dei dati di mercato.

La Società non ha in essere attività e passività finanziarie valutate al fair value.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A.4.1 – Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Livello 2: sono compresi in questo livello gli strumenti finanziari, la cui valutazione è basata su dati di mercato osservabili.

Livello 3: sono compresi in questo livello gli strumenti finanziari, la cui valutazione non è basata su dati di mercato osservabili. I parametri non osservabili in grado d'influencare la valutazione degli strumenti classificati come livello 3 sono principalmente rappresentati da stime e assunzione del management.

La Società non ha in essere attività e passività finanziarie valutate al fair value.

A.4.2 – Processi e sensibilità delle valutazioni

L'informativa del fair value è di competenza della funzione amministrativa e viene definita in accordo con la Direzione Finanziaria della Capogruppo.

La società non ha in essere attività e passività valutate al fair value.

A.4.3 – Gerarchia del fair value

La Società non ha in portafoglio attività e passività finanziarie valutate al fair value.

A.4.4 – Altre informazioni

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La società non ha altre informazioni di natura quantitativa da riportare.

A.4.5 – Gerarchia del fair value

A.4.5.1 – Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

La Società non ha in essere attività e passività finanziarie valutate al *fair value*.

A.4.5.2 – Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La Società non ha in essere attività valutate al *fair value* su base ricorrente.

A.4.5.3 – Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La Società non ha in essere passività valutate al *fair value* su base ricorrente.

A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2018				31/12/2017			
	Valore bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2. Crediti	830.232			820.132	869.782			876.645
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	830.232			820.132	869.782			876.645
1. Debiti	804.707		804.707		868.492		868.492	
2. Titoli in circolazione								
3. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	804.707		804.707		868.492		868.492	

A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

La società non ha informazione da fornire sul C.D. “ DAY ONE PROFIT/LOSS”

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

(Importi in migliaia di Euro)

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
--------------	-------------------	-------------------

Cassa	0	253
Totale	0	253

La cassa al 31.12.2018 comprende valori contanti pari a € 351.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

La società non detiene Attività finanziarie detenute per la negoziazione

2.2 Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

La società non detiene attività finanziarie detenute per la negoziazione

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

La società non detiene attività finanziarie designate al fair value

2.5 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

La società non detiene attività finanziarie designate al fair value per debitori/emittenti

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

La società non detiene attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

La società non detiene attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

La società non detiene attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

La società non detiene attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

La società non detiene attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale (T)						Totale (T-1)					
	Valore di Bilancio			Fair value			Valore di Bilancio			Fair value		
	I e II stadio	III stadio	di cui:impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	I e II stadio	III stadio	di cui:impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	3.778				3.778		1.540				1.540	
2. Finanziamenti												
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Leasing finanziario	8					8	16				16	
2.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
2.4 Altri finanziamenti							2				2	
3. Titoli di debito												
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
4. Altre attività												

Totale	3.786			3.778	8	1.558				1.558
---------------	--------------	--	--	--------------	----------	--------------	--	--	--	--------------

L1= livello 1 L2= livello 2 L3= livello 3

La composizione dei crediti verso banche subisce un incremento pari a Euro 2.238 mila.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale (T)						Totale (T-1)					
	Valore di Bilancio			Fair value			Valore di Bilancio			Fair value		
	I e II stadio	III stadio	di cui:impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	I e II stadio	III stadio	di cui:impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario	5.145	2.161				7.306	3.678	2.277				5.955
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti	12.353					12.353	26.832					26.832
2. Titoli di debito												
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
3. Altre attività	74					74						
Totale	17.572	2.161				19.733	30.510	2.277				32.787

L1= livello 1 L2= livello 2 L3= livello 3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

I crediti verso clientela della società si riferiscono esclusivamente a beni concessi in leasing finanziario.

Composizione	Totale (T)						Totale (T-1)					
	Valore di Bilancio			Fair value			Valore di Bilancio			Fair value		
	I e II stadio	III stadio	di cui:impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	I e II stadio	III stadio	di cui:impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario	705.476	63.313				759.346	719.257	81.432				807.013
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti in pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri Finanziamenti	37.656					37.197	33.518	13				33.796
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>												
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	269											
Totale	743.401	63.313				796.543	752.775	81.445				840.809

L1= livello 1 L2= livello 2 L3= livello 3

La voce nel corso dell'esercizio 2018 subisce un decremento pari a Euro 27.506 mila.

Il totale complessivo dei crediti espliciti fatturati alla clientela ammonta a Euro 20.827 mila.

La Società ha avviato nel dicembre 2015 un'operazione di cartolarizzazione tradizionale dei crediti rivenienti da contratti di leasing *in bonis*, con la cessione *pro soluto* dell'ammontare di € 495.672.657 alla Società appositamente costituita HVL Bolzano S.r.l. (Veicolo) che per finanziarsi ha emesso il 16 dicembre 2015 titoli Asset Backed suddivisi in tre classi: una classe senior per un importo pari ad € 299.000.000, una classe mezzanine di € 68.000.000 e una classe junior di € 128.700.000. Il 21 giugno 2018 l'operazione è stata ristrutturata con ulteriore cessione di crediti *in bonis* dell'ammontare di € 108.094.334,54 alla stessa società Veicolo che, sempre per finanziarsi, ha emesso il 28 giugno 2018 dello stesso titolo senior ulteriore valore nominale pari ad € 173.800.000, incrementandolo per un totale di € 472.800.000. I titoli sono stati sottoscritti all'emissione dalla Società e in seguito, nel settembre 2018, il titolo senior è stato parzialmente ceduto a sottoscrittori istituzionali.

Il debito residuo in linea capitale dei Titoli al 31.12.2018 risulta essere il seguente:

Serie 2015-1-A titolo Senior totale € 266.464.522, con rating di Moody's "Aa3" e di S&P "A+" di cui € 51.133.388 di Hypo Vorarlberg Lesing Spa e i restanti 210.331.134 di investitori terzi;
 Serie 2015-1-B titolo Mezzanine € 68.000.000 con rating di Moody's "A3" e di S&P "BBB";
 Serie 2015-1-C titolo Junior € 128.700.000 a cui non è stato assegnato alcun rating.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

La società non detiene attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessivo

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti								
Altre attività	580.065		190.962	87.607	1.739	4.530	22.134	
Totale (T)	580.065		190.962	87.607	1.739	4.530	22.134	
Totale (T-1)	606.335		183.134	105.335	1.138	3.488	21.614	
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale 31/12/2018			Totale 31/12/2017		
	Crediti verso banche	Crediti verso enti finanziari	Crediti verso clientela	Crediti verso banche	Crediti verso enti finanziari	Crediti verso clientela

	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:												
- Beni in leasing finanziario	7	7	5.149	5.149	695.688	693.224	16	15			705.554	702.107
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					2.296	2.296					1.188	1.120
- Pegni												
- Garanzie personali					22.002	19.696					17.499	16.143
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario			2.302	2.302	81.424	75.632			2.349	2.349	103.798	96.739
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					535	425					559	495
- Pegni												
- Garanzie personali					547	547					762	762
- Derivati su crediti												
Totale	7	7	7.451	7.451	802.849	791.820	16	15	2.349	2.349	829.360	817.366

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = *fair value* delle garanzie

Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

Nulla da segnalare

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Nulla da segnalare

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Nulla da segnalare

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Nulla da segnalare

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

Nulla da segnalare

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Nulla da segnalare

7.4 Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti

Nulla da segnalare

7.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Nulla da segnalare

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Nulla da segnalare

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Nulla da segnalare

7.8 Restrizioni significative

Nulla da segnalare

7.9 Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Nulla da segnalare

7.10 Altre informazioni

Nulla da segnalare

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	7	7
d) impianti elettronici	73	78
e) altre	182	222
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	262	307
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2018			Totale 31/12/2017				
	Valore di bilancio	Fair value		Valore di bilancio	Fair value			
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà								
- terreni	3.299				2.785			
- fabbricati	4.826				6.120			
2. Attività acquisite in leasing finanziario								
- terreni								
- fabbricati								
Totale	8.125				8.905			
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute								

Gli importi indicati nel punto 1. "Attività di proprietà" – fabbricati - della tabella, si riferiscono a beni ritirati a seguito della chiusura della posizione creditizia.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate Non sono presenti attività rivalutate

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value Non sono presenti attività detenute a scopo di lucro

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Attività/Valori	Totale (T)	Totale (T-1)
1. Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		
a) terreni		
b) fabbricati	38.343	46.829
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
2. Altre rimanenze di attività materiali		
Totale	38.343	46.829
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			7	78	222	307
A.1 Riduzioni di valore totali nette						

A.2 Esistenze iniziali nette			7	78	222	307
B. Aumenti						
B.1 Acquisti			2	20	50	72
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite			(2)	(25)	(1)	(1)
C.2 Ammortamenti					(89)	(116)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette			7	73	182	262
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde			7	73	182	262
E. Valutazione al costo						

8.7 Attività materiali detenute a di scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	2.785	6.120
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni	1.306	1.784
C. Diminuzioni		
C.1 Vendite	(67)	(284)
C.2 Ammortamenti		(228)
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		(920)
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni	(725)	(1.646)
D. Rimanenze finali .	3.299	4.826
E. Valutazione al <i>fair value</i>		

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

	Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute					Altre rimanenze di attività materiali	Totale
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettrici	Altri		

A. Esistenze iniziali						46.829	46.829
B. Aumenti							
B.1 Acquisti							
B.2 Riprese di valore							
B.3 Differenze di cambio positive							
B.4 Altre variazioni						9.181	9.181
C. Diminuzioni							
C.1 Vendite						(1.378)	(1.378)
C.2 Rettifiche di valore da deterioramento						(10.827)	(10.827)
C.3 Differenze di cambio negative							
C.4 Altre variazioni						(5.462)	(5.462)
D. Rimanenze finali						38.343	38.343

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c)

La società non ha impegni per acquisto di attività materiali

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Esse riguardano principalmente programmi software. Il dettaglio è il seguente:

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2018		Totale 31/12/2017	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:				
2.1 di proprietà	86		77	
- generate internamente				
- altre				
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	86		77	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	86		77	
Totale	86		77	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	77
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	70
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(61)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	86

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Non ci sono altre informazioni da segnalare.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo

10.1 Attività fiscali: correnti e anticipate: composizione

	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
IRAP	220	220
Imposte anticipate	8.563	8.563
Totale	8.783	8.783

10.2 Passività fiscali: correnti e differite: composizione

	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Debiti IRAP		0
Imposte differite	37	41
Totale	37	41

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Esistenze iniziali	8.563	8.723
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		1.030
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		(937)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	8.563	8.563

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Importo iniziale	4.284	4.592
2. Aumenti		
3. Diminuzioni		(309)
3.1 Rigiri		
3.1 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		(309)
c) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	4.284	4.284

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Esistenze iniziali	41	37
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		4
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	4	
4. Importo finale	37	41

Composizione delle imposte anticipate

Riepilogo imposte anticipate	31/12/2018			31/12/2017		
	in contropartita del conto economico	in contropartita del patrimonio netto	Totale	in contropartita del conto economico	in contropartita del patrimonio netto	Totale
Rettifiche di valore su crediti	4.592		4.592	4.592		4.592
Spese di rappresentanza						
Fondi svalutazione	3.498		3.498	3.498		3.498
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	177		177	177		177
Attività materiali e immateriali	59		59	59		59
Altro	237		237	237		237
Totale	8.563		8.563	8.563		8.563

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Esistenze iniziali	0	16
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	0	16
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	0	0

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio Netto)

Non vi sono variazioni delle imposte differite in contropartita del Patrimonio Netto

Sezione 11 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione

Nulla da segnalare

11.2 Passività associate ad attività in via di dismissione: composizione

Nulla da segnalare

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Voci	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Anticipi a fornitori	695	421
Depositi cauzionali	11	5
Crediti verso l'Erario	324	15
Altri crediti	1.961	792
Totale	2.991	1.233

La voce nel corso del 2018 subisce un incremento rispetto all'esercizio 2017 di Euro 1.758 mila.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 31/12/2018			Totale 31/12/2017		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	601.246			863.276		
2. Altri debiti		198.314	5.146		1.366	3.849
Totale	601.246	198.314	5.146	863.276	1.366	3.849
<i>Fair value – livello 1</i>						
<i>Fair value – livello 2</i>	601.246	198.314	5.146	863.276	1.366	3.849
<i>Fair value – livello 3</i>						
Totale Fair value	601.246	198.314	5.146	863.276	1.366	3.849

Nella voce debiti v/enti finanziari è classificato il debito verso SPV relativo all'operazione di cartolarizzazione

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione
Nulla da segnalare

1.3 *Debiti e titoli subordinati*

Nulla da segnalare

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

2.1 *Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica*

Nulla da segnalare

2.2 *Dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione: passività subordinate*

Nulla da segnalare

2.3 *Dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione: debiti strutturati*

Nulla da segnalare

2.4 *Dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione: strumenti finanziari derivati*

Nulla da segnalare

Sezione 3 – Passività finanziarie designate valutate al fair value – Voce 30

3.1 *Passività finanziarie designate al fair value*

Nulla da segnalare

3.2 *Dettaglio delle "Passività finanziarie designate al fair value": passività subordinate*

Nulla da segnalare

Sezione 4 - Derivati di copertura – Voce 40

4.1 *Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici*

Nulla da segnalare

4.2 *Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura*

Nulla da segnalare

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

5.1 *Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte: composizione per portafogli coperti*

Nulla da segnalare

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si rinvia alla sezione 100 dell'attivo

Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

Nulla da segnalare

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività composizione

Voci	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Debiti verso l'Erario	125	1.395
Debiti verso Enti previdenziali	215	205
Debiti verso dipendenti	237	215
Debiti verso fornitori	2.584	3.314
Altre passività	957	584
Totale	4.118	5.713

La voce nel corso del 2018 ha subito un decremento pari a Euro 1.595 mila.

I debiti verso fornitori si compongono come segue: debiti verso fornitori per fatture ancora da pagare Euro 1.927 mila, debiti verso fornitori per fatture aziendali da ricevere Euro 276 mila, Euro 165 mila relativi a contratti di leasing stipulati per i quali la società alla data del 31/12/2018 non aveva ancora ricevuto la fattura, Euro 216 mila per fatture da ricevere da agenti o segnalatori.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
A. Esistenze iniziali	851	900
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	96	90
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(17)	(68)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(64)	(71)
D. Esistenze finali	866	851

9.2 Altre informazioni

Il fondo di fine rapporto è stato attualizzato secondo quanto previsto dallo IAS 19 e le relazioni ed il relativo calcolo sono stati assegnati ad una società esterna esperta in calcoli attuariali.

I calcoli attuariali sono stati eseguiti secondo il metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio unitario previsto (Projected Unit Credit Method) determinando:

- il costo relativo al servizio già prestato dal lavoratore
- il costo relativo al servizio prestato dal lavoratore nel corso dell'esercizio
- il costo relativo al servizio prestato dal lavoratore assunto nel corso dell'anno dell'esercizio
- il costo relativo agli interessi passivi derivanti dalle passività attuariali
- i profitti/le perdite attuariali relativi al periodo di valutazione considerato.

Le valutazioni sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,56%	1,30%	1,31%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%	1,50%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	2,50%	2,50%	2,50%
Tasso annuo di incremento TFR	2,63%	2,63%	2,63%

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19 è stata effettuata un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali:

- ° il tasso annuo di attualizzazione
- ° il tasso annuo di inflazione
- ° la frequenza annua del turnover

I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella seguente tabella:

Descrizione	Tasso	Past Service Liability	tasso	Past Service Liability
Tasso annuo di attualizzazione	0,50%	824.165	(0,50)%	911.253
Tasso annuo di inflazione	0,25%	875.175	(0,25)%	857.122
Frequenza annua turnover	2,00%	843.776	(2,00)%	894.316

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10. Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci	31/12/2018	31/12/2017
1. Fondi per rischi di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	43	15
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1. controversie legali e fiscali		
4.2. oneri per il personale		
4.3. altri (Fondo rischi contingent liability)	1.141	558
Totale	1.184	573

La voce del 2017 relativa ai fondi per rischi di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate, a seguito dell'introduzione con data 01/01/2018 del principio contabile IFRS 9, subisce una riclassifica corrispondente a euro 15 mila.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	15		558	573
B. Aumenti				
B.1 Accantonamento dell'esercizio	39		755	794
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzo nell'esercizio			(173)	(173)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni	(10)			(10)
D. Rimanenze finali	44		1.140	1.184

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	43			43
2. Garanzie finanziarie rilasciate				
Totale	43			43

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate Nulla da segnalare

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti Nulla da segnalare

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi Nulla da segnalare

Sezione 11 – Patrimonio- Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1. Azioni ordinarie	108.500

Il capitale è composto da 108.500.000 di azioni dal valore unitario di Euro 1 cadauna. Il capitale sociale è interamente versato.

11.2 Azioni proprie: composizione
La società non detiene azioni proprie.

11.3 Strumenti di capitale: composizione
La società non detiene Strumenti di capitale.

11.4 Sovraprezzi di emissione: composizione
La società non detiene sovrapprezzi di emissione.

11.5 Altre informazioni

Composizione delle altre riserve:

	Legale	Utili/perdite portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	244	(16.416)	3.500	(12.672)
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili		(143)		(143)
B.2 Altre variazioni		(1.233)		(1.233)
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite				
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	244	(17.792)	3.500	(14.048)

Composizione e variazione della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali			(108)			(63)	(171)
B. Aumenti							
B.1 Variazioni positive di fair value							
B.2 Altre variazioni							
C. Diminuzioni							
C.1 Variazioni negative di fair value							
C.2 Altre variazioni						(64)	(64)
D. Rimanenze finali			(108)			(127)	(235)

Prospetto della distribuibilità delle riserve

Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427, comma 7-bis del codice civile, sono illustrate in modo analitico le voci di patrimonio netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	108.500				
Riserve di capitali					
Versamenti in conto capitale	3.500	A,B	3.500		
Riserve di utili:					
Riserva legale	244	B	244		
Altre riserve	6	B,C			
Riserve da valutazione					
Riserva di rivalutazione transazione IAS	(181)				
Utili portati a nuovo	2.224	B,C	2.224		
Perdite portate a nuovo	(34.953)				
Totale	79.340				
Quota non distribuibile					
Residuo quota distribuibile					

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

Nulla da segnalare.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

Nulla da segnalare

3. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Nulla da segnalare

4. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Nulla da segnalare

5. Operazioni di prestito titoli

Nulla da segnalare

6. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Nulla da segnalare

Parte C - Informazioni sul conto economico

(Importi in migliaia di Euro)

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20*1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione*

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie valutate al fair value					
1.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività					
3. Attività finanziarie valutate al costo:					
3.1 Crediti verso banche			1	1	1
3.2 Crediti verso società		71		71	22
3.3 Crediti verso clientela		15.021		15.021	15.386
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività					
Totale		15.092	1	15.093	15.409
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					

La voce subisce nel corso del 2018 un decremento pari a Euro 316 mila.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Non ci sono altre informazioni da segnalare.

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

1.2.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

1.3 *Interessi passivi e oneri assimilati: composizione*

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
1.1 Debiti verso banche	2.834			2.834	2.125
1.2. Debiti verso enti finanziari	110			110	202
1.3. Debiti verso clientela					
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività					
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	2.944			2.944	2.327

La voce nel corso del 2018 ha subito un incremento di Euro 617 mila.

1.4 Interessi passivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

1.4.2 Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
a) operazioni di leasing finanziario		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni (da specificare)		
Totale	0	0

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
a) garanzie ricevute		
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni (da specificare)	(121)	(81)
Totale	(121)	(81)

La voce altre commissioni è relativa ad importi corrisposti per la vendita di beni rivenienti da contratti di leasing risolti.

Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Nulla da segnalare

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di OICR					
1.4 Finanziamenti		33		(61)	(28)
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
4. Derivati finanziari					
4.1 Derivati finanziari					
4.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option					
Totale		33		(61)	(28)

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100

6.1 Utile (perdita) da cessione o riacquisto: composizione
Nulla da segnalare

Sezione 7 – Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value
Nulla da segnalare

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value
Nulla da segnalare

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale (T)	Totale (T - 1)
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche							
Crediti impaired acquisiti o originati							
– per leasing							
– per factoring							
– altri crediti							
Altri crediti							
– per leasing							
– per factoring							
– altri crediti							
2. Crediti verso società finanziarie							
– per leasing	4		68			72	
– per factoring							
– altri crediti							
Altri crediti							
– per leasing							
– per factoring							
– altri crediti							
3. Crediti verso clientela							
Crediti impaired acquisiti o originati							
– per leasing							
– per factoring							
– per credito al consumo							
– altri crediti							
Altri crediti							

- per leasing	2.958	2.388	8.259	1.319	1.657	10.629	5.537
- per factoring							
- per credito al consumo							
- prestiti su pegno							
- altri crediti							
Totale	2.962	2.388	8.327	1.319	1.657	10.701	5.537

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione
Nulla da segnalare

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Sezione 10 - Spese amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Le spese per il personale sono così composte:

Voci/Settori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	2.062	2.004
b) oneri sociali	626	601
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	8	8
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	95	90
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese	110	120
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	170	169
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	3.072	2.991

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Nel corso dell'esercizio il numero dei dipendenti per categoria, con esclusione del personale in maternità, è stato il seguente:

	31/12/2018	31/12/2017	Media
Dirigenti	2	2	2
Quadri	11	11	11
Impiegati	24	24	24
Totale	37	37	37

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Settori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Consulenze e prestazioni professionali esterne	2.077	2.312
Manutenzioni e riparazioni di ogni tipo	152	164
Costi locazione e funzionamento sede aziendale	224	233
Spese telefoniche	50	45
Assicurazioni	68	65
Cancelleria e materiali di consumo	27	18
Spese postali e corrieri	18	23
Spese viaggio e rappresentanza	115	105

Spese pubblicitarie	110	71
Imposte e tasse non sul reddito	770	869
Altre spese amministrative	248	295
Totale	3.859	4.200

La voce "Consulenze e prestazioni professionali esterne" include, tra l'altro, i corrispettivi spettanti alla società di revisione legale per un importo di Euro 60 mila che si riferiscono esclusivamente alla revisione legale dei conti.

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi rischi su crediti e oneri – Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Componente reddituale	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Rettifiche di valore	39	14
Riprese di valore	(10)	
Totale	29	14

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Composizione	Importi
Valore iniziale al 31.12.2017	558
Utilizzi	(172)
Accantonamenti 2018	755
Valore finale al 31.12.2018	1.141

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 di proprietà				
- Ad uso funzionale	(116)		5	(111)
- Per investimento				
- Rimanenze		(12.429)	1.066	(11.363)
A.2 acquisite in leasing finanziario				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
A.3 concesse in leasing operativo	(228)			(228)
Totale	(344)	(12.429)	1.071	(11.702)

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo e gli ammortamenti sono determinati in funzione della vita utile dei beni.

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà	(61)			(61)
1.2 acquisite in leasing finanziario				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	(61)			(61)

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Altri oneri di gestione	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Equo compenso e penali a clienti e fornitori	(60)	(80)
Costi riaddebitati alla clientela	(179)	(350)
Costi assicurativi su contratti di leasing	(247)	(242)
Altri costi diversi	(1.506)	(1.173)
Totale	(1.992)	(1.845)

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Altri proventi di gestione	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Risarcimento danni da assicurazione	1	1
Riaddebito per assicurazioni a clienti	141	116
Riaddebito spese legali a clienti	94	103
Riaddebito spese per istruzione pratiche	115	103
Altri costi riaddebitati alla clientela	428	404
Altri proventi diversi	1.463	1.843
Totale	2.242	2.570

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – VOCE 220

15.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Nulla da segnalare

Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – VOCE 230

16.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

Nulla da segnalare

Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240

17.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Nulla da segnalare

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

18.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

Nulla da segnalare

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente si compongono nel modo seguente:

	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Imposte correnti	1.619	(61)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate		(160)
5. Variazione delle imposte differite	4	(4)
Imposte di competenza dell'esercizio	1.623	(225)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	(17.929)	
Onere fiscale teorico (27,50%)		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	12.597	
Recupero differenze temporanee da esercizi precedenti	(1.903)	
Variazioni fiscali permanenti	1.347	
Effetto ACE		
Imponibile fiscale IRES	(5.888)	
Onere fiscale effettivo in bilancio		0
IRAP		
Valore della produzione teorica	896	
Onere fiscale teorico (4,65%)		42
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Recupero differenze temporanee da esercizi precedenti		
Variazioni fiscali permanenti	(401)	
Cuneo fiscale e contributi assistenziali obbligatori	(2.800)	
Imponibile fiscale IRAP	(4.097)	
Onere fiscale effettivo in bilancio		0

Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 290

Nulla da segnalare

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/18	Totale 31/12/17
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili		49	13624				13.673	13.832
- beni mobili								4
- beni strumentali			1.420				1.420	1.572
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale		49	15.044				15.093	15.408

21.2 Altre informazioni

Non ci sono altre informazioni da fornire.

Parte D - Altre informazioni**Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL' OPERATIVITA' SVOLTA****A. LEASING FINANZIARIO**

A.1 - Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

Si rimanda alla successiva tabella A.2.

A.2 - Classificazione per fascia temporale delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

Fasce temporali	Totale 31/12/2018						Totale 31/12/2017					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	Pagamenti minimi			Investimenti lordi		ESPOSIZIONI DETERIORATE	Pagamenti minimi			Investimenti lordi	
		Quota capitale	di cui: valore residuo garantito	Quota interessi		di cui: valore residuo non garantito		Quota capitale	di cui: valore residuo garantito	Quota interessi		di cui: valore residuo non garantito
- a vista		17.284	1.087	6.307	23.590	16.197	1.940	15.681	61	6.647	22.328	15.620
- fino a 3 mesi		51.712	1.415	17.817	69.530	50.297	43.498	47.396	606	18.885	66.281	46.790
- oltre 3 mesi e fino a 1 anno	61.904	261.266	11.990	70.550	331.816	249.276	24.717	248.067	13.428	77.173	325.240	234.639
- oltre 1 anno e fino a 5 anni		304.524	59.590	40.536	345.060	244.934	16.976	331.489	59.141	51.186	382.675	280.303
- oltre 5 anni		102.710	132			102.578	20.469	93.812	718	0	93.812	93.094
- durata indeterminata	23.126											
Totale lordo	85.030	737.496	74.214	135.210	769.996	663.282	107.600	736.445	73.954	153.891	890.336	670.446
Rettifiche di valore	(22.134)	(6.268)					(21.619)	(4.622)			(4.622)	
Totale netto	62.896	731.228	74.214	135.210	769.996	663.282	85.981	731.823	73.954	153.891	885.714	670.466

A.3 - Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2018		Totale 31/12/2017	
			di cui: sofferenze		di cui: sofferenze	
A. Beni immobili:						
- Terreni						
- Fabbricati	655.995	665.581	61.677	32.685	83.712	43.988
B. Beni strumentali	57.108	54.939	1.224	59	3.218	1.202
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli	89	145	7			
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	713.192	720.665	62.908	32.744	86.930	45.190

A.4 - Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
A. Beni immobili:						
- Terreni						
- Fabbricati			38.254	46.741		
B. Beni strumentali			88	88		
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli						
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale			38.342	46.829		

Gli importi sono stati iscritti al loro valore netto. Le svalutazioni su queste poste, alla data del 31/12/2018 ammontano a Euro 28.402 mila.

A.5 - Altre informazioni

A.5.1 Descrizione generale dei contratti significativi

A.5.2 Altre informazioni sul leasing finanziario

A.5.3 Operazioni di retrolocazione (lease back)

Il valore delle operazioni di retrolocazione ammonta a Euro 106.843.

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 – Valore lordo e valore di bilancio

Nulla da segnalare

B.1.1 Operazioni di factoring

Nulla da segnalare

B.1.2 Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Nulla da segnalare

B.2 – Ripartizione per vita residua

Nulla da segnalare

B.2.1 – Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e “montecrediti”

Nulla da segnalare

B.2.2 – Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Nulla da segnalare

B.2.3 – Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Nulla da segnalare

B.3 – Altre informazioni

Nulla da segnalare

C. CREDITO AL CONSUMO

C.1 – Composizione per forma tecnica

Nulla da segnalare

C.2 – Classificazione per vita residua e qualità

Nulla da segnalare

C.3 – Altre informazioni

Nulla da segnalare

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo 31/12/2018	Importo 31/12/2017
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	37.731	24.664
ii) a utilizzo incerto		
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	37.731	24.664

D.2 – Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

D.3. – Garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

D.4 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

D.5 Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

D.6 Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione del rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

D.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

D.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

D.9 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

D.10 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

D.11 Variazioni delle garanzie (reali o personali)rilasciate non deteriorate
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

D.12 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

D.13 Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

D.15 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

D.17 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

D.19 Stock e dinamica del numero di associati
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

E. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

E.1 – Disponibilità liquide della clientela presso banche
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

E.2. Titoli in portafoglio
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

E.3 Debiti per moneta elettronica in circolazione
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

E.4 Ammontare dei conti di pagamento
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

*E.5 Commissioni passive: moneta elettronica
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*E.6 Commissioni attive: moneta elettronica
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*E.7 Moneta elettronica dati di flusso
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*E.8 – Volumi operativi, numero e ricavi delle operazioni di pagamento
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*E.9 – Utilizzi fraudolenti
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*E.10 – Carte di credito revocate per insolvenza
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*E.11 – Attività connesse
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nulla da segnalare

F. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

*F.1 – Natura dei fondi e forme di impiego
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*F.2 – Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*F.3 – Altre informazioni
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*F.3.1 – Attività a valere su fondi di terzi
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*F.3.2 – Fondi di terzi
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO

*G.1 – Valori lordi e netti
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*G.2 – Dati di flusso
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*G.3 – Altre informazioni
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

H. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE ("COVERED BOND")

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

I. ALTRE ATTIVITA'

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività

A – Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La Società ("Originator") ha avviato nel dicembre 2015 un'operazione di cartolarizzazione tradizionale ai sensi della legge 130/99 ("Operazione") con la cessione pro-soluto alla società appositamente costituita HVL Bolzano SRL ("Veicolo") di un portafoglio di crediti in bonis derivanti da contratti di leasing per un valore nominale di Euro 495,6 milioni, in un'ottica di diversificazione delle fonti di finanziamento. A giugno 2018 l'Operazione è stata ristrutturata con ulteriore cessione di crediti in bonis derivanti da contratti di leasing per un valore nominale di Euro 108,1 milioni alla stessa società Veicolo che si è finanziata utilizzando i proventi derivanti dall'incremento del valore nominale dei Titoli Senior.

I Titoli emessi dalla società Veicolo in data 16 dicembre 2015 sono stati inizialmente interamente sottoscritti dalla Società e in seguito, nel settembre 2018, i Titoli Senior sono stati in buona parte ceduti a sottoscrittori istituzionali.

STRATEGIE, PROCESSI ED OBIETTIVI

L' Operazione è effettuata nell'ottica di maggiore correlazione delle scadenze tra raccolta e impieghi e di diversificazione delle fonti di finanziamento attraverso la disponibilità di strumenti finanziari stanziabili per operazioni di rifinanziamento presso l'Eurosistema o comunque cedibili e/o utilizzabili come garanzia in operazioni di finanziamento con controparti istituzionali e di mercato.

SISTEMI INTERNI DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI

Il portafoglio relativo all'Operazione di cartolarizzazione è sottoposto monitoraggio continuo e sono predisposti report mensili e trimestrali, previsti dalla documentazione contrattuale dell'operazione, con evidenze dello status dei crediti e degli incassi.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMI DI SEGNALAZIONE ALL'ALTA DIREZIONE

La Società ha costituito un'apposita struttura di coordinamento presso la Direzione Amministrativa; è prevista un'informativa periodica alla Alta Direzione, con evidenze specifiche dell'andamento dell'Operazione.

POLITICHE DI COPERTURA

La società ha ceduto principalmente canoni futuri a tasso indicizzato parametrizzato all'Euribor 3 mesi con periodicità trimestrale, così come i Titoli emessi sono a tasso indicizzato trimestrale parametrizzato all'Euribor 3 mesi. L'Operazione non prevede contratti derivati e più in generale nessun tipo di copertura.

INFORMAZIONE SUI RISULTATI ECONOMICI DELL'OPERAZIONE

L'andamento degli incassi e in più in generale dell'operazione è in linea con le previsioni formulate alla emissione.

La Società ha assunto ai sensi e per gli effetti della L. 130/99 il ruolo di "servicer" del portafoglio ceduto, continuando ad incassare ed amministrare i crediti cartolarizzati, ricevendo in cambio una remunerazione espressa in percentuale sugli importi incassati durante il periodo di riferimento.

2. Caratteristiche principali dell'operazione di cartolarizzazione

Le caratteristiche dell'operazione sono riportate nella tabella che segue

Dati rilevanti della struttura dell'Operazione	
Originator	Hypo Vorarlberg Leasing Spa
Emittente	HVL - Bolzano Srl
Servicer	Hypo Vorarlberg Leasing Spa
Agente di Calcolo, Corporate Servicer, Rappresentante dei Portatori dei Titoli	Securitisation Services Spa
Arrangers	FISG Srl,/BNP Paribas,/StormHarbour
Agenzie di rating	Moody's / Standard & Poor's (S&P)
Tipologia dell'operazione	Tradizionale
Natura del portafoglio ceduto	Crediti in <i>bonis</i> da contratti di leasing strumentali e immobiliari
Natura giuridica della cessione	<i>Pro-soluto</i>
Data di cessione iniziale delle attività cartolarizzate	24 novembre 2015
Data di emissione iniziale delle Notes	16 dicembre 2015
Prezzo di cessione iniziale delle attività cartolarizzate	495.672.657,00
Ristrutturazione /Estensioni dell'operazione ed incremento Titoli:	
- Data di ulteriore cessione delle attività cartolarizzate	21 giugno 2018
- Data di ulteriore emissione dei Titoli ("Notes")	28 giugno 2018
- Prezzo di ulteriore cessione delle attività cartolarizzate	108.094.334,54
Altre informazioni rilevanti	No revolving del portfolio

Ammontare e condizioni dei titoli emessi	Senior Notes	Mezzanine Notes	Junior Notes
Serie e Classe	Series 2015-1-A	Series 2015-1-B	Series 2015-1-C
ISIN	IT0005154593	IT0005154601	IT0005154619
Rating emissione iniziale - Moody's / S&P	A1 / A	Baa3 / BBB-	unrated
Rating successivo all'incremento - Moody's / S&P	Aa3 / A+	A3 / BBB	unrated
Borsa di quotazione	Lussemburgo	Lussemburgo	non quotato
Data emissione iniziale	16 dicembre 2015	16 dicembre 2015	16 dicembre 2015
- Data emissione ulteriore incremento	28 giugno 2018	28 giugno 2018	28 giugno 2018
Scadenza legale dei titoli	Ottobre 2048	Ottobre 2048	Ottobre 2048
Call option	gennaio 2021	gennaio 2021	gennaio 2021
Tasso	Euribor 3 mesi + 0,50%	Euribor 3 mesi + 1,10%	N/A
Periodicità pagamenti	Timestrale	Trimestrale	Trimestrale
Valore nominale emissione iniziale:	299.000.000	68.000.000	128.700.000
% traching all'emissione	60,32%	13,72%	25,96%
Valore nominale ulteriore emissione	173.800.000		
Valore nominale aggregato post incremento titoli	472.800.000,00	68.000.000	128.700.000
Valore in essere a fine esercizio	266.464.523	68.000.000	128.700.000
di cui Portatori dei titoli:			
Hypo Vorarlberg Leasing	56.133.389	68.000.000	128.700.000
Terzi investitori istituzionali	210.331.134	0	0
Eventuali garanzie rilasciate dal cedente o da terzi	nessuna		
Eventuali linee di credito rilasciate dal cedente o terzi	nessuna		

Alle diverse tipologie dei Titoli è stato attribuito un diverso grado di subordinazione nella priorità dei pagamenti sia per la componente interessi che per la quota capitale

Tipologie contrattuali	Numero Contratti	Somme Cedute di Quote Capitale a scadere (A)	RATEO di Indicizzazione (C)	Interessi (B) e	Valore di cessione (A)+(B)+(C)
Immobiliare	1364	563.976.330,03	-2.968.062,17		561.008.267,84
Strumentale	130	42.840.492,07	-81.768,04		42.758.724,05
Totale Crediti Cartolarizzati	1494	606.816.822,10	- 3.049.830,21		603.766.991,89

Si evidenzia che, oltre ai canoni di leasing, non sono stati ceduti i valori di opzione di riscatto finale dei contratti stessi. Le attività cartolarizzate costituiscono patrimonio separato al servizio esclusivo dei titoli e degli altri creditori partecipanti all'operazione.

La distribuzione per aree territoriali rispetto la sede legale dei locatari dei contratti di leasing sottostanti alle attività cartolarizzate, alla data di bilancio, risulta concentrata al nord Italia (soprattutto nel Trentino Alto Adige, Lombardia e Veneto) con il 97,5% del totale portafoglio e il rimanente 2,5% risulta al centro Italia.

Per quanto riguarda le attività economiche a cui appartengono i locatari dei contratti di leasing sottostanti, alla data di bilancio, possiamo notare che più del 70% del totale appartengono a 5 macro settori (codifica ATECO_1° Lettera) e più precisamente: il 24,6% attività immobiliare, il 17,9% Attività manifatturiera, il 15,9% Commercio all'ingrosso, il 7,5 Fornitura di energia elettrica e il 6,7% Costruzioni, rimangono nel residuo 27% tutti gli altri settori con basse percentuali di appartenenza.

Informazioni di natura quantitativa

I titoli sono stati sottoscritti all'emissione dalla Società e nell'esercizio, nel mese di settembre, solo il titolo Senior è stato parzialmente ceduto a sottoscrittori istituzionali. Come già evidenziato, il titolo di classe Junior e di classe Mezzanine sono interamente sottoscritti dalla cedente così da non determinare un "trasferimento significativo del rischio" e i crediti cartolarizzati rimangono a bilancio di Hypo Vorarlberg Leasing (no "derecognition").

1. Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti al titolo Junior e ai titoli Mezzanine, Senior, distinte per tipologia di attività e per qualità

(importi in migliaia di euro)			
	Cartolarizzazioni tradizionali		Cartolarizzazioni sintetiche
	Attività rinvenienti da Canoni di leasing immobiliare	Attività rinvenienti da Canoni di leasing strumentale	
Attività sottostanti proprie			-
<u>Qualità attività sottostanti</u>			
1. Non cancellate dal bilancio			
Sofferenze	-	-	-
Inadempienze probabili	304	-	-
Esposizioni scadute deteriorate	14	-	-
Altre attività	415.193	24.680	
2. Oggetto di parziale cancellazione			
	-	-	-
3. Oggetto di integrale cancellazione			
	-	-	-
TOTALE	415.511	24.680	-

Gli importi sono esposti al netto delle eventuali rettifiche di valore

2. Esposizioni derivanti dalle operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività e per qualità

(in migliaia di euro)	Esposizione per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta
Tipologia attività cartolarizzate: canoni di leasing Immobiliari e Strumentali						
1. Non cancellate dal bilancio						
Hypo Vorarlberg Leasing S.P.a.						
Sofferenze	-	-	-	-	-	-
Inadempienze probabili	41	41	50	50	95	43
Esposizioni scadute deteriorate	2	2	3	3	5	0
Altre Attività	53.803	53.803	65.164	65.164	123.333	119.370
2. Oggetto di parziale cancellazione						
	-	-	-	-	-	-
3. Oggetto di integrale cancellazione						
	-	-	-	-	-	-
Totale	53.846	53.846	65.217	65.217	123.433	119.413

3. Attività di servicer-incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate al 31.12.2018		Incassi crediti realizzati nell'esercizio		Quota percentuale di titoli rimborsati al 31.12.2018					
		Esposizione netta		Bonis	Deteriorati	Senior		Mezzanine		Junior	
		Bonis	Deteriorate			Attività Bonis	Attività Deteriorate	Attività Bonis	Attività Deteriorate	Attività Bonis	Attività Deteriorate
Hypo Vorarlberg Leasing S.p.a.	HVL Bolzano S.r.l.	435.509	305	61.149	-	43,60%	-	0	-	0	-
(in migliaia di euro)	Totale	435.509	305	61.149	0						

L'operazione si sta svolgendo regolarmente, non sono emerse irregolarità rispetto a quanto previsto dalla documentazione contrattuale. In particolare, con riferimento ai pagamenti riferibili ai titoli, si precisa che questi ultimi sono avvenuti in conformità all'ordine di priorità dei pagamenti predisposto dall'Agente di Calcolo. Nel corso dell'esercizio si è proceduto al regolare pagamento degli interessi sui titoli di Classe A, B per euro 957.610 e il titolo Junior (Classe C) è stato remunerato per euro 7.277.677. Inoltre, si è rimborsato in linea capitale il titolo di Classe A per un importo pari ad euro 52.548.200.

Le commissioni attive per l'anno 2018 per il ruolo di servicer svolto dalla Società ammontano ad euro 33.424

4. Informazioni sulla Società Veicolo

La società veicolo HVL Bolzano S.r.l., che ha come oggetto sociale esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione, è controllata al 100% dalla società indipendente SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.; quest'ultima come attività esercita la sottoscrizione, l'acquisto, la gestione e vendita in società costituite ai sensi della legge 130/99.

Ai fini dell'applicazione dei Principi Contabili Internazionali ed in particolare dello IAS 27, si fa presente che poiché le grandezze da considerare nel consolidamento delle attività e delle passività proprie della società Veicolo sono scarsamente significative, tenuto conto che la stessa iscrive "fuori bilancio" i crediti cartolarizzati, sulla base dei principi della significatività/rilevanza dell'informazione degli IAS/IFRS, la società Veicolo non è stata inclusa nel perimetro di consolidamento.

Società veicolo	Sede Legale	Consolidamento	Attività*		Passività*		
			Crediti	Altro	Senior	Mezzanine	Junior
HVL BOLZANO Srl	Bolzano	NO	436.814.228	24.917.048	266.464.523	68.000.000	128.700.000
*Dati relativi al "sotto la riga" del bilancio del Veicolo							

La valutazione dei crediti cartolarizzati al valore di presumibile realizzo ha comportato la contabilizzazione di rettifiche di valore (in linea capitale) di competenza dell'esercizio pari all'importo 2,2 milioni di euro con un significativo aumento rispetto lo scorso esercizio dovuto principalmente all'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9.

B – Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Informazioni di natura qualitativa

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

Informazioni di natura quantitativa

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

C – Operazioni di cessione**C.1. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente**

Informazioni di natura qualitativa

L'operatività è riferibile alla cessione di crediti in bonis verso la clientela leasing nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione tradizionale propria. Per le caratteristiche di tale operazione originata da Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. si rimanda alla Parte D, Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività, paragrafo "A. Operazioni di cartolarizzazione".

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione e	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
Attività finanziarie detenute per la negoziazione				X			
1. Titoli di debito				X			
2. titoli di capitale				X			
3. Finanziamenti				X			
4. Derivati				X			
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale				X			
3. Finanziamenti							
Attività finanziarie designate al fair value							
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti							
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività							
1. Titoli di debito							
2. titoli di capitale							
3. Finanziamenti							
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	440.191.356	440.191.356	0	317.491	198.313.685	198.313.685	0
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti							
Totale (T)							
Totale (T-1)							

Le passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute e non cancellate sono relative all'operazione di cartolarizzazione.

C.1.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Al 31 dicembre 2018 la fattispecie non è presente

C.1.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

Al 31 dicembre 2018 la fattispecie non è presente

C.2. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento (continuing involvement)

Informazioni di natura qualitativa

Al 31 dicembre 2018 la fattispecie non è presente

Informazioni di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2018 la fattispecie non è presente

Sezione 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1. RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La società Hypo Vorarlberg Leasing SpA ha come attività principale la concessione di crediti sotto forma di locazione finanziaria, in maniera preponderante leasing immobiliare.

La società opera nell'Italia settentrionale, presso la sede di Bolzano e le due filiali di Como e Treviso. La rete commerciale si basa su una rete di agenti e segnalatori presenti nel nostro mercato di riferimento e in gran parte fidelizzata da diversi anni.

L'organizzazione interna è strutturata in modo tale da poter sottoporre ogni singola richiesta leasing ad un'analisi approfondita e completa in tempi molto brevi valutando ogni possibile rischio di credito.

Le politiche di gestione del rischio creditizio della società vengono stabilite dal consiglio di amministrazione.

I poteri di delibera prevedono in ogni caso il consenso dell'Ufficio Commerciale e del Reparto Crediti. Quindi è sempre garantito un doppio controllo di tutte le richieste leasing.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1. Aspetti organizzativi

La valutazione di ogni singola richiesta leasing tiene conto dei diversi aspetti del rischio di credito, il quale è generato dalla circostanza che la parte debitrice non adempia ad un'obbligazione causando una perdita finanziaria all'altra parte contrattuale. I principali fattori di rischio di credito sono il rischio cliente, il rischio bene ed il rischio fornitore.

Rischio cliente

Il rischio cliente sta nel centro di ogni analisi creditizia. La valutazione del cliente può essere suddivisa in un'analisi degli *Hard Facts* e in un'analisi dei *Soft Facts*. Fanno parte degli *Hard Facts* i bilanci e le dichiarazioni dei redditi delle aziende richiedenti oltre ad eventuali dati previsionali oppure business plan. I bilanci vengono sottoposti ad una riclassificazione ed un'analisi approfondita. I criteri applicati sono la struttura economico patrimoniale e finanziaria, nonché la redditività.

I *Soft Facts* sono tutti i fattori riguardanti le esperienze con il cliente, la sua capacità imprenditoriale e lo sviluppo del settore, nel quale opera.

Rischio bene

Il rischio del bene viene determinato attraverso la sua svalutazione, la sua vita economica e la sua fungibilità oltre ad eventuali rischi connessi alla realizzazione e/o costruzione di un bene. La Hypo Vorarlberg Leasing SpA applica delle procedure interne precise per valutare il rischio dei beni oggetti di contratti leasing.

In caso di leasing immobiliari la Hypo Vorarlberg Leasing SpA valuta i beni tramite la società immobiliare collegata Hypo Vorarlberg Immo Italia Srl. In caso di oggetti molto complessi oppure in caso di operazioni *lease-back* viene richiesta inoltre una perizia tramite un tecnico di fiducia esterno. Per i contratti leasing costruendi le procedure interne prevedono un continuo controllo dei cantieri.

In caso di leasing strumentali la Hypo Vorarlberg Leasing SpA fa valutare i beni da società specializzate esterne fidelizzate da diversi anni.

Rischio fornitore

Per qualsiasi richiesta di leasing anche il fornitore viene sottoposto ad un'analisi per escludere un rischio di revocatoria e frode. Inoltre i fornitori vengono anche valutati su base della loro reputazione ed affidabilità in modo di proteggere anche il cliente da eventuali rischi.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Hypo Vorarlberg Leasing SpA applica una serie di strumenti per la gestione, la misurazione ed il controllo del rischio di credito.

Per ogni cliente viene calcolato un rating interno che indica la "*probability of default*" entro un anno. Il rating interno è composto da una valutazione degli *Hard Facts* (Bilanci, dichiarazioni redditi ecc.) e una valutazione dei *Soft Facts* (esperienze, capacità imprenditoriali ecc.). La delibera di una nuova richiesta di leasing è subordinata tra l'altro alla attribuzione della classe di rating al cliente.

Le posizioni con importi significativi vengono sottoposte annualmente ad un monitoraggio, il quale prevede l'analisi dei bilanci, l'aggiornamento del rating, l'analisi dei pagamenti e la valutazione del bene.

Un evento negativo esterno ("*black list*" centrale rischi, pregiudizievoli, ecc.) fa scattare immediatamente una valutazione approfondita della posizione creditizia.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il rischio di credito a cui si espone la Hypo Vorarlberg Leasing SpA nella concessione delle operazioni di locazione finanziaria è attenuato dalla presenza del bene di cui il locatore mantiene la proprietà formale sino all'esercizio dell'opzione finale di acquisto.

Oltre alla proprietà del bene stesso, la Hypo Vorarlberg Leasing SpA richiede ulteriori garanzie a seconda del livello di bontà del cliente e a seconda del valore e della fungibilità del bene. Tali garanzie possono essere fidejussioni personali, garanzie bancarie, patti di subentro, ipoteche o altre.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Precontenzioso

In caso di canoni leasing impagati la società si mette immediatamente in contatto con il cliente per una soluzione tempestiva del problema. Il controllo dei pagamenti dei canoni avviene immediatamente dopo ogni singola scadenza. La procedura interna prevede l'invio di tre solleciti per iscritto prima della risoluzione del contratto. La Hypo Vorarlberg Leasing SpA collabora anche con società di recupero crediti esterne per accelerare i tempi nel recupero del credito. La segnalazione ad inadempienza probabile di una posizione dipende dal numero di rate impagate e dell'importo complessivo di arretrati.

Contenzioso

Dopo l'avvenuta risoluzione di un contratto la posizione viene segnalata quale inadempienza probabile o a sofferenza e viene incaricato un legale esterno per il recupero del credito. Contemporaneamente la società s'impegna comunque negli sforzi per trovare una soluzione consensuale e/o stragiudiziale con il cliente. In caso di impossibilità di una soluzione consensuale e/o stragiudiziale in tempi brevi il cliente viene segnalato a sofferenza.

Dopo la risoluzione di un contratto, la società richiede immediatamente la restituzione del bene oggetto di leasing ed aggiorna la stima del bene. Appena in possesso del bene la società inizia le trattative di vendita dei beni immobiliari tramite la società collegata Hypo Vorarlberg Immo Italia Srl e tramite società specializzate esterne di fiducia per beni strumentali.

Nel momento di risoluzione di una posizione viene valutata la necessità di un accantonamento. Questa necessità si manifesta nei casi in cui il valore di stima del bene risulta inferiore al debito residuo della controparte. Tale accantonamento avviene nel momento della risoluzione del contratto e viene aggiornata trimestralmente per tutte le posizioni in contenzioso.

3. Esposizioni creditizie deteriorate**4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni****INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA****1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)**

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	32.745	28.300	1.863	19.031	748.293	830.232
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie valutate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5.. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31/12/2018	32.745	28.300	1.863	19.031	748.293	830.232
Totale 31/12/2017	45.413	35.168	6.239	19.228	762.515	868.563

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	85.029	(22.121)	62.908		773.604	(6.280)	767.324	830.232
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie valutate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5.. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 31/12/2018	85.029	(22.121)	62.908		773.604	(6.280)	767.324	830.232
Totale 31/12/2017	108.439	(21.619)	86.820		786.365	(4.622)	781.743	868.563

* Valore da esporre a fini informativi

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0
2. Derivati di copertura			
Totale 31/12/2018	0	0	0
Totale 31/12/2017	0	0	0

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	286	2.174	156	1.110	9.618	5.175	2.569	2.329	49.889
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
Totale 31/12/2018	286	2.174	156	1.110	9.618	5.175	2.569	2.329	49.889
Totale 31/12/2017	515	3.334	660	752	5.658	6.436	6.574	1.603	72.540

4. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi (valori di bilancio)

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive										Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	Totale			
	Attività rientranti nel primo stadio			Attività rientranti nel secondo stadio			Attività rientranti nel terzo stadio			di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate					
	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni individuali		di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni individuali		di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni individuali		di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Esistenze iniziali	1.138		1.138	3.489			3.489	21.615	21.615			15			26.257
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate															
Cancellazioni diverse dai write-off															

Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	678		678	964		964	6.669		6.669			29		8.340
Modifiche contrattuali senza cancellazioni														
Cambiamenti della metodologia di stima														
Write-off							(3.049)		(3.049)					(3.049)
Altre variazioni	(77)		(77)	77		77	(3.101)		(3.101)					(3.101)
Rimanenze finali	1.739		1.739	4.530		4.530	22.134		22.134			43		28.446
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off														
Write-off rilevati direttamente a conto economico							2.388							2.388

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	58.562	26.146	10.052	3.036	311	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	44	25.835				
Totale 31/12/2018	58.605	51.980	10.052	3.036	311	0
Totale 31/12/2017	0	0	0	0	0	0

La tabella del T-1 non è disponibile in quanto la normativa IFRS 9 è entrata in vigore con data 01.01.2018 e nel corso dell'anno 2017 non erano previsti i passaggi ai vari stage.

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	1.354		(59)	1.295	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili	947		(82)	865	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	947		(82)	865	
c) Esposizioni scadute deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate	0	21.361	(5)	21.356	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
TOTALE A					
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
TOTALE B					
TOTALE A+B	2.301	21.361	(146)	23.516	

* Valore da esporre a fini informativi

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale		1.379	969
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.379	969	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	149	321	
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi	(174)	(343)	
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		(1.379)	(969)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	'00		
D. Esposizione lorda finale	1.354	947	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.2bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
B.4 altre variazioni in aumento	1.290	
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
C.4 write-off		
C.5 incassi	(343)	
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	0	
D. Esposizione lorda finale	947	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali			15		58	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	44		24	24		
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	15		58	58		
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione						
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			(15)		(58)	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali	59		82	82		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	49.318		(17.869)	31.449	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.095		(535)	1.560	
b) Inadempienze probabili	31.463		(4.029)	27.434	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	12.764		(959)	11.805	
c) Esposizioni scadute deteriorate	1.947		(84)	1.863	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate		19.500	(469)	19.031	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		3.773	(129)	3.644	
e) Altre esposizioni non deteriorate		732.743	(5.807)	726.936	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		11.916	(486)	11.430	
TOTALE A	82.728	752.243	(28.258)	806.713	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	18			18	
b) Non deteriorate		37.713	(44)	37.669	
TOTALE B	18	37.713	(44)	37.687	
TOTALE A+B	82.746	789.956	(28.302)	844.400	

* Valore da esporre ai fini informativi.

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	64.260	36.268	5.563
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			69
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	953	2.588	1.616
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	6.454	3.683	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	1.982	6.202	609
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		(3.417)	(531)
C.2 write-off	(3.002)	(28)	(19)
C.3 incassi	(2.998)	(7.144)	(1.318)
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		(6.454)	(3.683)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	(18.330)	(235)	(290)
D. Esposizione lorda finale	49.319	31.463	1.947
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		354	21

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	22.975	41.306
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		13.940
B. Variazioni in aumento		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	16	1.482
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	2.226	
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		1.915
B.4 altre variazioni in aumento	6.516	2.374
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		(25.852)
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	(1.915)	
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		(2.226)
C.4 write-off	(496)	
C.5 incassi	(3.464)	(3.310)
C.6 realizzati per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	(10.999)	'00
D. Esposizione lorda finale	14.859	15.689
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		5.074

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	18.846	2.492	2.465	991	235	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					1	
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	5.011	52	3.098	679	233	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.275	151	136	59		
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento	1.027		113	104	19	
C. Variazioni in diminuzione						
C.1 riprese di valore da valutazione	(444)	(19)	(405)	(243)	(206)	
C.2 riprese di valore da incasso	(670)		(16)		(42)	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	(3.002)		(28)		(19)	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			(1.275)	(437)	(136)	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione	(4.175)	(2.140)	(59)	(193)		
D. Rettifiche complessive finali	17.868	536	4.029	960	84	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			50		7	

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni
7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

La società Hypo Vorarlberg Leasing SpA non ha esposizioni per classi di rating esterni.

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

Ai fini prudenziali i rischi di credito sono misurati con il metodo standardizzato. I giudizi di rating generati internamente – utilizzando un modello messo a disposizione dalla casa madre – non sono rilevanti ai fini della disciplina prudenziale.

Esposizioni	Classi di rating interni					Totale
	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Senza Rating	
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
- Primo stadio	127.599	378.561	60.848		13.057	580.065
- Secondo stadio	5.217	83.868	87.887	4.608	9.381	190.961
- Terzo stadio			8.648	78.943	16	87.607
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
- Primo stadio						
- Secondo stadio						
- Terzo stadio						
Totale (A + B)	132.816	462.429	157.383	83.551	22.454	858.633
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate						
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
1. Primo stadio	11.829	24.899	957			37.685
2. Secondo stadio		26	1			27
3. Terzo stadio				18		18
Totale (C)	11.829	24.925	958	18		37.730
Totale (A + B + C)	144.645	487.354	158.341	83.569	22.454	896.363

Modalità di determinazione del fair value delle attività e passività valutate al costo o al costo ammortizzato

Per i rapporti creditizi attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato il fair value riportato in nota integrativa è stato determinato con i seguenti criteri:

- per le attività e passività a vista, con scadenza a breve termine o indeterminata, il valore di iscrizione, al netto della svalutazione collettiva/analitica, è stato assunto come buona approssimazione del fair value;
- per le attività e passività a medio e lungo termine (avendo un modello in via di implementazione), la valutazione è stata determinata mediante una approssimazione del valore attuale dei flussi di cassa futuri utilizzando un tasso *free risk* maggiorato dello *spread* sulla raccolta

Il moltiplicatore da utilizzare per risalire dal valore nominale dei crediti al fair value al 31/12/2018 determinato in base alla metodologia di cui sopra 0,9878. Lo stesso moltiplicatore per la determinazione del fair value dei crediti al 31/12/2017 ammonta a 1,007890. Pertanto, la massima esposizione teorica al rischio di credito della Hypo Vorarlberg Leasing SpA al 31/12/2018 è quantificabile in Euro 820.103 mila.

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Nulla da segnalare

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Settore di attività	
Altri servizi	166.444
Industria	150.223
Servizi finanziari	1.290
Commercio	127.963
Locazione di immobili	210.926
Costruzioni	60.942
Strutture ricettive	50.625
Trasporti	41.129
Altri	32.616
Totale	842.158

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Area geografica (Regione)	
Campania	316
Emilia Romagna	3.428
Friuli-Venezia Giulia	8.803
Lazio	7.631
Liguria	1.278
Lombardia	227.367
Marche	309
Piemonte	9.064
Sicilia	0
Toscana	3.383
Trentino - Alto Adige	406.912
Veneto	173.202
Altre	465
Totale	842.158

9.3 Grandi esposizioni

- a) Ammontare (valore non ponderato): Euro 133.996 mila
 b) Ammontare (valore ponderato): Euro 71.171 mila
 c) Numero: 11

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Hypo Vorarlberg Leasing SpA applica un sistema di rating interno che viene utilizzato da numerose banche sia in Austria che dalla casa madre. Questo sistema di rating è composto da 25 classi che corrispondono a diversi livelli di rating a seconda del livello di rischio. Ad ogni classe di rating è assegnata una "probability of default" che indica la probabilità con la quale un cliente potrebbe andare in default entro un anno. Il rating, oltre ad essere un parametro nella valutazione di una richiesta di leasing, facilita l'applicazione di un pricing adeguato al rischio.

La "probability of default" media dei crediti residui al 31.12.2018 calcolata utilizzando il tasso di decadimento è pari al 3,06 %. Il rating medio è uguale a 3E.

Al fine di semplificare la concreta attuazione del principio della proporzionalità, la normativa vigente suddivide gli intermediari finanziari in 3 classi distinte. La Hypo Vorarlberg Leasing SpA, applicando la metodologia standardizzata per la misurazione dei rischi di Pilastro I ed avendo un attivo inferiore ai 3,5 miliardi di Euro, rientra nella classe 3, per la quale la normativa delinea approcci semplificati.

Come risulta dalla seguente tabella sulla composizione del patrimonio di vigilanza e sui coefficienti, la Hypo Vorarlberg Leasing SpA, al 31/12/2018, presentava un rapporto tra patrimonio di base ed attività di rischio ponderate ed un rapporto tra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate superiore rispetto al requisito minimo

11. Altre informazioni di natura quantitativa

Non vi sono altre informazioni di natura quantitativa da fornire

3.2. RISCHI DI MERCATO

3.2.1. RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Hypo Vorarlberg Leasing SpA si rifinanzia tramite analogia indicizzazione di tasso e l'adeguamento del tasso di rifinanziamento avviene con la medesima cadenza dell'adeguamento del tasso computato alla clientela. In questo modo il rischio di interesse su ogni singola operazione di leasing è non significativo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Data indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	9.275	71.469	642.387	81.329	9.630	12.341	3.800	
1.3 Altre attività								
2. Passività								
2.1 Debiti	475.997	245.970	976	1.318	30.462	49.544	440	
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

I debiti a vista sono rappresentati per l'importo più rilevante, da finanziamenti ottenuti dalla casa madre a revoca, e non evidenziano alcun rischio di liquidità.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è legato alla diversa sensibilità delle attività e delle passività detenute alle variazioni dei tassi di interesse. La Hypo Vorarlberg Leasing Spa si rifinanzia tramite identica indicizzazione di tasso e l'adeguamento del tasso di rifinanziamento avviene di pari passo con quello computato alla clientela. In questo modo il rischio di tasso di interesse su ogni singola operazione di leasing è insignificante.

I contratti risolti (beni ritirati in attesa di rilocazione o di vendita) sono coperti da rifinanziamenti a tasso fisso a sette anni per Euro 40 milioni e a quattro anni per Euro 20 milioni. Si ritiene pertanto che anche queste posizioni sono adeguatamente coperte per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse.

3.2.2. RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La società non detiene strumenti finanziari soggetti a rischio di prezzo

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. MODELLI E ALTRE METODOLOGIE PER LA MISURAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO DI PREZZO

La società non detiene strumenti finanziari soggetti a rischio di prezzo

3.2.3. RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La società detiene sia attività denominate in Euro sia attività in divisa estera (CHF). Il rischio di cambio viene neutralizzato tramite l'accensione di finanziamenti in divisa estera di pari ammontare degli impieghi e con analoga indicizzazione al tasso di interesse e con medesimo periodo di riprezzamento. Tutte le operazioni in essere risultano coperte da finanziamenti nella stessa valuta. Il matching raccolta/impieghi viene costantemente monitorato da processi predefiniti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti					1.252	
1.4 Altre attività finanziarie						
2. Altre attività						
3. Passività Finanziarie						
3.1 Debiti					(1.252)	
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività						
5. Derivati						
5.1 Posizioni lunghe						
5.2 Posizioni corte						
Totale attività					1.252	
Totale passività					(1.252)	
Sbilancio (+/-)					0	

Gli importi sono espressi in valuta.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

Dal 2002 la società non stipula più contratti in valuta. Alla data del 31/12/2018 la società detiene sia attività denominate in euro, sia attività in divisa estera (CHF), ricollegabile a contratti di leasing stipulati in anni passati. Il rischio di cambio viene ridotto con l'accensione di finanziamenti in divisa estera di pari ammontare degli impieghi e con analoga indicizzazione al tasso di interesse e con medesimo periodo di riprezzamento.

La struttura di alcune posizioni prevede la facoltà per il cliente di riscattare il contratto a termine applicando il tasso di cambio valido alla sottoscrizione del contratto di leasing. Il rifinanziamento presso la casa madre tuttavia era stato fatto per l'intero importo, compreso il valore di riscatto, in valuta estera. La posizione di rischio non supera la soglia prevista dalla Circolare 288, il requisito patrimoniale pertanto non è applicabile.

3.3. RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definibile come il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dal malfunzionamento di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esterni.

Per quanto riguarda la determinazione del rischio operativo la Hypo Vorarlberg Leasing SpA ha optato per il metodo base previsto da Basilea II. Il requisito patrimoniale è quindi calcolato applicando il 15% alla media triennale dell'indicatore rilevante.

A fronte del rischio sopra descritto la Hypo Vorarlberg Leasing SpA adotta una serie di misure atte alla minimizzazione di eventuali rischi operativi, quali:

- direttive che regolano le responsabilità interne in qualsiasi fase di un processo;
- separazione tra la funzione commerciale e la gestione post-vendita;
- limitazione dei rischi originati da eventuali errori del personale o da debolezze nei processi interni mediante controlli interni e il principio della doppia firma;
- ogni reparto è impegnato ad analizzare gli eventuali errori di gestione e ad adottare processi interni che riducono la possibilità di errore;
- gestione elettronica di tutti i documenti tramite sistemi di banche dati; in tal modo tutti i documenti sono facilmente reperibili in conformità alle disposizioni della revisione interna;
- il nostro ufficio legale vaglia, anche con l'ausilio di avvocati esterni, in merito a tutti gli aspetti critici attinenti alla sfera legale e compliance;
- tutti i dipendenti della società sottoscrivono al momento dell'assunzione un impegno al rispetto della normativa privacy;
- la revisione interna valuta regolarmente i processi di controllo interno nell'ottica dell'efficienza e efficacia, suggerendo alla Direzione eventuali miglioramenti nei processi di gestione;
- riduzione del rischio informatico tramite back-up giornalieri, accesso al sistema solo ai responsabili dell'EDP, disaster recovery plan e altre misure;
- conservazione dei documenti contrattuali in originale in locali ignifughi;
- rispetto di tutte le norme di prevenzione di incendio e di sicurezza dell'immobile.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Non ci sono informazioni di natura quantitativa da riportare.

3.4. RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Hypo Vorarlberg Leasing SpA è dato da eventuali difficoltà ad adempiere puntualmente alle proprie obbligazioni. Poiché la società si finanzia principalmente con la casa madre, il rischio di liquidità è contenuto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: EURO

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 fino anno a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	8.851	0	2.783	3.249	17.508	20.257	104.752	141.331	133.769	399.265	
A.4 Altre attività				12.352							
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	469.739		47	47.367	588	1.497	2.172	5.338	25.124	49.984	
- Enti finanziari						8.322	20.379	79.785	73.838	16.252	
- Clientela	5.146										
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte	37.731										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

Nella voce impegni ad erogare fondi – posizione corte – gli importi sono stati classificati a vista in quanto trattasi di impegni ad erogare fondi per contratti di leasing già stipulati e relativi ad immobili e beni strumentali in fase di costruzione i cui importi risultano essere immediatamente esigibili al momento della presentazione della fattura di spesa.

Valuta di denominazione: CHF

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	5				11	16	33	117	126	522	
A.4 Altre attività											
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	1.111										
- Enti finanziari											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare Fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

Con riferimento all'operazione di cartolarizzazione descritta nella SEZIONE 6 – Crediti – Voce 60 – 6.3 Crediti verso la clientela si fornisce ai sensi dello IAS 39 il prospetto informativo della classificazione nelle pertinenti fasce di vita residua delle attività finanziarie cartolarizzate cedute che non hanno dato luogo alla loro cancellazione:

Fasce temporali Crediti cartolarizzati	Al 31.12.2018				
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	Pagamenti minimi			Investimento lordo
		Quota capitale	di cui: valore residuo garantito	Quota interessi	
- a vista					
- fino a 3 mesi		12.822		4.496	17.318
- oltre 3 mesi e fino a 1 anno	317	38.386		12.945	51.331
- oltre 1 anno e fino a 5 anni		189.036		49.567	238.603
- oltre 5 anni		202.672		25.240	227.912
- durata indeterminata					
Totali	317	442.916		92.248	535.164

3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

Derivati di negoziazione

3.5.1. Derivati creditizi connessi con la fair value option: variazioni annue

Nessuna informazione da fornire

LE COPERTURE CONTABILI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nessuna informazione da fornire

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nessuna informazione da fornire

3.5.2 Derivati di copertura: valori nozionali di fine periodo

Nessuna informazione da fornire

3.5.3 Vita residua dei derivati di copertura: valori nozionali

Nessuna informazione da fornire

3.5.4 Derivati di copertura: fair value lordo positivo e negativo, variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

Nessuna informazione da fornire

3.5.5 Strumenti di copertura diversi dai derivati: ripartizione per portafoglio contabile e tipologia di copertura nonché variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

Nessuna informazione da fornire

3.5.6 Strumenti coperti: Coperture di fair value

Nessuna informazione da fornire

3.5.7 Strumenti coperti: Coperture dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

Nessuna informazione da fornire

3.5.8 Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto: riconciliazione delle componenti di patrimonio netto

Nessuna informazione da fornire

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per stabilire la dimensione dello stesso in modo da assicurare che esso sia coerente con le regole di vigilanza. La Hypo Vorarlberg Leasing SpA è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea secondo le regole definite da Banca d'Italia.

L'attività di verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza e della conseguente adeguatezza patrimoniale, è dinamica nel tempo ed è funzione degli obiettivi fissati in sede di pianificazione. Un primo momento di verifica avviene nel processo di assegnazione degli obiettivi di budget: in funzione delle dinamiche di crescita attese degli impieghi, delle altre attività e degli aggregati economici, si procede alla quantificazione dei rischi ed alla conseguente verifica di compatibilità dei ratios.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/ Valori	Importo 31/12/2018	Importo 31/12/2017
1. Capitale	108.500	73.500
2. Sovrapprezzi di emissioni		
3. Riserve		
- di utili	1.912	1.912
a) legale	244	244
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	(19.704)	(18.328)
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali	(108)	(108)
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di Dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		

- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(73)	(62)
- Quota delle riserve da valutazione relative e partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale	3.500	3.500
7. Utile (perdita) d'esercizio	(16.307)	(143)
Totale	77.964	60.515

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione
Non vi sono informazioni da fornire

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue
Non vi sono informazioni da fornire

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio di Vigilanza, i requisiti patrimoniali minimi obbligatori ed i conseguenti coefficienti di Vigilanza, sono stati determinati nel rispetto delle disposizioni contenute nelle circolari della Banca d'Italia n.286/2013 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati", che hanno sostituito quelle contenute nelle circolari 216/1996 e 217/1996 a seguito dell'iscrizione della società al Nuovo Albo Unico degli Intermediari Finanziari di cui all'art.106 del TUB a partire dal mese di giugno del 2016.

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)

Il Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) è costituito dagli elementi patrimoniali definiti dalla normativa di vigilanza quali il capitale sociale, le riserve, i sovrapprezzi di emissione e l'utile del periodo dal quale vengono dedotte le azioni o quote proprie in portafoglio, l'avviamento, le immobilizzazioni immateriali, le perdite del periodo e degli esercizi precedenti nonché i c.d. "filtri prudenziali" introdotti per salvaguardare la qualità del Patrimonio di Vigilanza e di ridurre la volatilità connessa all'adozione dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Il Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) è costituito dal capitale sociale, dal risultato d'esercizio e dalle riserve. Gli elementi da dedurre del CET1 fanno riferimento alle attività immateriali.

2.Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) non presenta elementi.

Nulla da segnalare

3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) non presenta elementi.

Nulla da segnalare

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

A.INTERMEDIARI FINANZIARI

	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	77.912	60.515
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	(86)	(77)
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	77.826	60.438
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	77.826	60.438

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Il processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale deve essere proporzionato alle caratteristiche, alle dimensioni e alla complessità dell'attività svolta dall'intermediario. Esso è finalizzato alla determinazione del capitale interno dell'intermediario, che deve risultare adeguato a fronteggiare tutti i rischi a cui l'intermediario è esposto.

Al fine di semplificare la concreta attuazione del principio della proporzionalità, la normativa vigente suddivide gli intermediari finanziari in 3 classi distinte. La Hypo Vorarlberg Leasing SpA, applicando la metodologia standardizzata per la misurazione dei rischi di Pilastro I ed avendo un attivo inferiore ai 3,5 miliardi di Euro, rientra nella classe 3, per la quale la normativa delinea approcci semplificati.

Come risulta dalla seguente tabella sulla composizione del patrimonio di vigilanza e sui coefficienti, la Hypo Vorarlberg Leasing SpA, al 31/12/2018, presentava un rapporto tra patrimonio di base ed attività di rischio ponderate ed un rapporto tra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate superiore rispetto al requisito minimo.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
	946.425	957.159	598.897	637.112
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			35.934	38.227
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici				
B.5 Totale requisiti prudenziali			38.191	40.497
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			636.522	674.951
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			12,23%	8,95%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			12,23%	8,95%

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(17.930)	1.623	(16.306)
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:			
	a) variazione di fair value			
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):			
	a) variazione del fair value			
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:			
	a) variazione di fair value (strumento coperto)			
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)			
50.	Attività materiali			
60.	Attività immateriali			
70.	Piani a benefici definiti	(64)		(64)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
110.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			

	c) altre variazioni			
120.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
130.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
	di cui: risultato delle posizioni nette			
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
190.	Totale altre componenti reddituali	(17.994)	1.623	(16.371)
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	(17.994)	1.623	(16.371)

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati erogati compensi per complessivi Euro 80.592 agli Amministratori della Società, Euro 89.856 ai membri del Collegio Sindacale ed Euro 310.229 per i Dirigenti.

Si sottolinea che le operazioni con parti correlate compiute al 31 dicembre 2018 sono state concluse nell'interesse della Società ed a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni effettuate con terzi indipendenti

6.2. Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Al 31/12/2018 non ci sono in essere crediti per finanziamenti a favore dei Sindaci e/o Amministratori.

6.3. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state rilevate commissioni e costi per prestazioni rese da Società del gruppo pari a € 2.682 mila e si compongono come segue:

Composizione	Totale 31/12/2018
Commissioni su fidejussioni e altri costi	79
Interessi passivi	1.753
Prestazioni di servizi di terzi	850
Totale	2.682

Composizione	Totale 31/12/2018
Altri ricavi per servizi prestati	38
Totale	38

Al 31/12/2018 sono in essere i seguenti debiti con parti correlate:

Composizione	Totale 31/12/2018
Debito verso Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft	601.264
Debito verso Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl	480
Debito verso HypoVorarlberg Immo Italia S.r.L.	210
Totale	601.954

Al 31/12/2018 sono in essere i seguenti crediti con parti correlate:

Composizione	Totale 31/12/2018
Credito verso Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl	1.623
Credito verso Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft	0
Credito verso Hypo Vorarlberg Immo Italia S.r.L.	48
Totale	1.671

Sezione 7 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

7.1 Appartenenza ad un gruppo

La società è soggetta alla direzione e coordinamento della Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft; attualmente le azioni della Hypo Vorarlberg Leasing SpA sono detenute dalla Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl (75%) e della Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft (25%).

7.2 Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'Art. 2427 comma 16- bis del Codice Civile

I compensi 2018 corrisposti alla società di revisione legale ammontano a Euro 60.690.

L'ultimo bilancio approvato dalla Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft al 31/12/2017 si compone come segue:

Descrizione (importi in migliaia)	31/12/2017
Stato patrimoniale	
ATTIVO	
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	313.580
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	586.032
Crediti verso banche	240.659
Crediti verso clientela	9.482.354
Obbligazioni e altri titoli di debito	1.804.806
Azioni, quote e altri titoli di capitale	30.551
Partecipazioni	10.863
Partecipazioni in imprese di gruppo	97.081
Immobilizzazioni immateriali	2.361
Immobilizzazioni materiali	18.719
Altre attività	70.508
Ratei e risconti attivi	12.932
Totale attivo	12.689.240
PASSIVO	
Debiti verso banche	1.624.483
Debiti verso la clientela	5.292.361
Debiti rappresentati da titoli	4.271.778
Altre passività	52.220
Ratei e risconti passivi	59.690
Fondi per rischi ed oneri	59.837
Debiti subordinati	
Capitale supplementare	308.437
Capitale sottoscritto	165.453
Riserva per azioni proprie	48.874
Riserva per utili	672.634
Riserva ex art.23, comma 6, BWG	128.473
Utile d'esercizio	5.000
Riserve non tassate	
Totale del Passivo	12.689.240

CONTO ECONOMICO	
Margine d'interesse	142.506
Ricavi della gestione operativa	185.458
Costi della gestione operativa	(97.253)
Risultato della gestione operativa	88.205
Risultato dell'attività corrente	69.161
Imposte dell'esercizio	(19.435)
Eccedenza d'esercizio	49.726
Accantonamento riserva	(45.614)
Utile/perdita	4.112

Bolzano, 28 Marzo 2019

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
(Dr. Wilfried Amann)